

San Marino, 11 aprile 2017

Oggetto: Circolare Ricerca & Sviluppo – Rilascio Versione 2017D

DISTRIBUZIONE	VERSIONE	GEST DR	ADP	MXI Server	MXI Desk	MXI AD	Mobile Desk	Webdesk	MXI AsincD B	MXI Shaker	MXI Agent	PBI
 	2017D	63.0	32.2c	8.7	9.9	2.9	1.8	2.2	3.0	6.4	1.7	2012C

DICHIARATIVI – primo rilascio anno 2017 competenza 2016
Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del modulo dichiarativi

- **Modello 730:** (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali)
- **Modello RPF - Redditi Persone Fisiche:** (immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RE, RF, RG, RS, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24)
- **Modello RSP - Redditi Società di Persone:** (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB)
- **Modello RSC - Redditi Società di Capitali:** (immissione/revisione dei quadri principali necessari al calcolo dell'IRES, altre imposte da RQ e dell'IRAP)
- **Modello RNC - Redditi Enti Non Commerciali:** (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB)
- **Modello 770:** (immissione/revisione, stampa modello)
- **Modello IVA TR**
- **Simulazione studi di settore aziende**
- **Calcolo ACE per soggetti IRPEF**

Accordo di collaborazione con CAF TFDC per il modello 730.
NUOVE FUNZIONALITÀ DICHIARATIVI

- **Lista pratiche con ricerche full text e ordinamenti** 
- **Import Certificazione Unica da file telematico – Versione in beta**
- **Import Modello 730 da file telematico – Versione in beta**
- **Rielaborazione dati contabili su Dichiarazione Redditi Anni Precedenti dalla Primanota del 2014-2015**
- **Creazione di ambienti DRAP vuoti per eseguire Dichiarazioni Integrative**

CONTABILITÀ

- **Iperammortamento su Beni in Leasing**
- **Disallineamenti Irap su Avviamenti e Marchi**

MAGAZZINO

- **Calcolo Provvigioni anche in caso di Totale Fattura a Zero**
- **Nuovo Pulsante Totali Documento**
- **Peso e colli nella finestra Informazioni documento**

PRODUZIONE

- **BOLLE DI LAVORAZIONE:**
 - cancellazione sottobolle dei semilavorati collegate a righe di prodotto finito che si vuole eliminare dalla BL
 - possibilità di modificare la quantità di riga del PF, qualunque sia lo stato di avanzamento della bolla
- **PIANIFICAZIONE:** utilizzo delle eventuali particolarità prezzo nella generazione dei documenti MF/OF di riordino

FRAMEWORK E TECNOLOGIA

- **Unificazione in Mxagent dei servizi Mxappsrv (PassMobile) e WebDeskSrv (WebDesk)**
- **Nuovi sistemi operativi supportati:**
 - **Windows 10 “Creators Update”**
 - Windows Server 2016 per Mexal e Passcom con architettura 64 bit
 - iOS 10 e Safari 10 per Webdesk

- **Sistemi operativi non più supportati:**
 - SUSE Linux Enterprise Server 10
 - CentOS 7 con l'architettura programmi a 32 bit.
 - iOS6 per Webdesk
- **Mail SMTP:**
 - Utilizzo protocollo TLS
 - Testo su file HTML

Per maggiori dettagli, comprese le novità minori e le correzioni, si faccia riferimento alle pagine seguenti della presente circolare oppure alla documentazione pubblicata su www.edupass.it accessibile tramite la voce di menu ? – Documentazione di versione di Mexal e Passcom. Per approfondimenti sulle APP si faccia riferimento alla documentazione e ai video pubblicati su PassStore.

Simone Casadei Valentini
 Passepartout spa

SUPPORTO SISTEMI OPERATIVI

Con la versione prevista per ottobre 2017:

- Versioni precedenti ad Android 4.0 cesseranno di essere supportate e inizierà ad essere supportato Android 7
- Windows VISTA cesserà di essere supportato

Calendario di pubblicazione della versione		
Risorsa – modalità d'aggiornamento	Prodotti	Pubblicazione
Installazioni LIVE	Tutti	Immediata
Live Update	Tutti	Mercoledì 12 aprile ore 12:00
DVD ISO su FTP	Tutti	Mercoledì 12 aprile ore 17:00

Aggiornamenti archivi richiesti		
Tipologia Aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Richiesto	<p><u>AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE:</u> procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Dati aziendali" senza alcuna azienda aperta.</p> <p><u>AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA:</u> viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".</p>
Piano dei Conti Standard (80/81)	Richiesto	<p>Viene richiesto al primo accesso al programma.</p> <p><u>AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE:</u> procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Raggruppamenti Passepartout" senza alcuna azienda aperta.</p> <p><u>AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA:</u> viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".</p>
ADP Bilancio e Budget	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'interno del modulo ADP Bilancio e Budget dal menù "Moduli – ADP – Bilancio e budget – Apertura azienda/Bilancio UE".
Dichiarativi	Richiesto	Operando senza alcuna azienda aperta eseguire le seguenti voci di menu: DR – Servizi Modello Redditi - Aggiornamento archivi
Docuvision	Non Richiesto	
MexalDB	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'azienda.

Note importanti sull'aggiornamento

WINDOWS 10 "CREATORS UPDATE"

Questa versione risolve i gravi problemi di compatibilità introdotti con l'aggiornamento di Windows 10 "Creators Update" che impediva l'esecuzione della componente server di Mexal e Passcom. Per utilizzare questa nuova versione di Windows è necessario installare la presente versione 2017D.

AGGIORNAMENTO ARCHIVI DICHIARATIVI

E' abilitata la prima parte della gestione delle dichiarazioni redditi 2017. Quest'anno le voci di menu delle dichiarazioni non riportano più la dicitura UNICO ma REDDITI, in quanto la dichiarazione IVA Annuale non è più un allegato alla dichiarazione redditi.

Pertanto non sussiste più la dichiarazione unificata.

Anche le diciture UNI, U50, U60, U61 sono state riclassificate con i nuovi codici modello previsti dalle specifiche tecniche di invio telematico delle dichiarazioni, ossia: RPF, RSP, RSC, RNC.

Occorre eseguire nell'ordine le voci di menù DR – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi:

- AGGIORNAMENTO ARCHIVI 730
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RPF
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RSP
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RSC
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RNC

Si consiglia di stampare eventuali messaggi visualizzati al termine di determinate fasi, in modo da mantenere traccia delle azioni eseguite in fase di aggiornamento.

ATTENZIONE: La fase di aggiornamento dei prospetti compensazione (in questa versione solo U60) provvede a marcare in definitivo tutte le deleghe F24 dello scorso anno che non sono già state marcate dall'utente, in modo da fissarne il contenuto. Le deleghe che sono bloccate in definitivo dal programma di aggiornamento archivi sono marcate con la lettera A, in modo da differenziarle rispetto a quelle marcate S/T/B dall'utente.

Per quanto riguarda il blocco dei crediti residui Redditi (solo tributi con provenienza 'R'), l'operazione avverrà nel momento in cui l'utente predisporrà la dichiarazione ed attiverà il riporto in F24 dei versamenti Redditi 2017. In questo modo è possibile utilizzare i crediti residui della scorsa dichiarazione fino a quando si compilerà effettivamente la nuova dichiarazione. Da quel momento infatti i crediti ed il loro utilizzo in F24 confluiscono in dichiarazione al fine di determinare il nuovo saldo ed eventuali residui sono di conseguenza bloccati.

OPERAZIONI CONSIGLIATE DOPO L'AGGIORNAMENTO ARCHIVI

Al fine di agevolare le operazioni di verifica dell'addizionale comunale IRPEF, si suggerisce di eseguire la stampa di servizio: ELENCO COMUNI/ADDIZIONALI IRPEF (in questa versione è attiva nel mod.730)

In questo modo l'utente può verificare la correttezza delle tabelle e procedere con l'eventuale personalizzazione.

NOTA BENE: La tabella standard delle addizionali comunali Irpef è aggiornata alla data del 09/03/2017 (Aliquote ed esenzioni 2016 necessarie per il calcolo del saldo e dell'acconto)

I dati sono stati prelevati dal sito del Ministero delle Finanze, fiscalità locale:

<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/fiscalita-regionale-e-locale/addizionale-comunale-allirpef/aliquote-applicabili/Elenco-aliquote-2016/>

ADEGUAMENTO TABELLE MEXALDB

L'aggiornamento a questa versione implica l'adeguamento di alcune tabelle di MexalDB. Il passaggio dalla versione archivi 9.23 di MexalDB, abbinato alle versioni di Mexal dalla 2016L all'attuale 9.24, implica l'aggiunta di nuove colonne a varie tabelle. Si rende necessaria la ricostruzione della sola tabella esenzioni IVA (TESEIVA), che comunque richiederà poco tempo.

UNIFICAZIONE IN MXAGENT DEI SERVIZI MXAPPSRV (PASSMOBILE) E WEBDEKSRV (WEBDESK)

Il servizio Mxappsrv per le applicazioni PassMobile ed il server WebDesk vengono unificati sotto l'unico servizio Mxagent che in precedenza gestiva solo l'aggiornamento Liveupdate. Il servizio Mxappsrv viene rimosso definitivamente. **Anche se l'aggiornamento alla 2017D tramite Liveupdate sarà comunque funzionante, si tenga presente che non sarà disponibile il dettaglio delle fasi del download; inoltre la fase di installazione potrebbe richiedere più tempo rispetto alla norma (fino a qualche minuto). Tutto tornerà alla normalità per gli aggiornamenti successivi.**

In seguito a questo upgrade sarà necessario riattivare i servizi WebDesk e PassMobile dal menu Servizi - Configurazioni - Configurazione moduli.

Il nuovo Mxagent, risponderà su due porte:

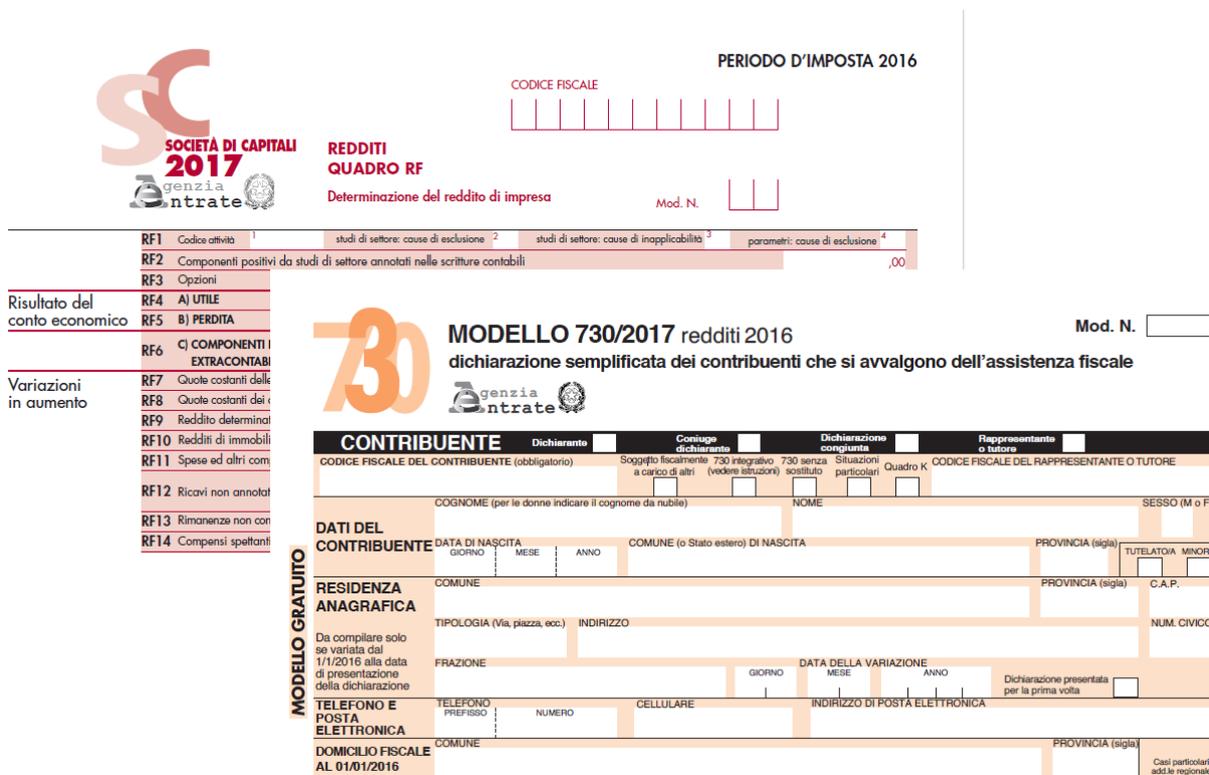
- una per il server WebDesk in http (di default +2 rispetto a mxserver)
- una per i server WebDesk e PassMobile in https (di default +4 rispetto a mxserver)

L'URL di connessione di WebDesk già eventualmente utilizzato in precedenza dovrà essere aggiornato; oltre ad allineare la porta sarà necessario aggiungere il suffisso /webdesk.

Principali Novità

Dichiarazione dei redditi 2017

Presente su tutti i prodotti dotati del modulo dichiarativi



SOCIETÀ DI CAPITALI 2017
 Agenzia Entrate

REDDITI QUADRO RF
 Determinazione del reddito di impresa Mod. N. []

PERIODO D'IMPOSTA 2016

CODICE FISCALE

RF1	Codice attività	1	studi di settore: cause di esclusione	2	studi di settore: cause di inapplicabilità	3	parametri: cause di esclusione	4
RF2	Componenti positivi da studi di settore annotati nelle scritture contabili							
RF3	Opzioni							
RF4	A) UTILE							
RF5	B) PERDITA							
RF6	C) COMPONENTI I EXTRACONTABILI							
RF7	Quote costanti delle							
RF8	Quote costanti dei c							
RF9	Reddito determinat							
RF10	Redditi di immobili							
RF11	Spese ed altri com							
RF12	Ricavi non annotat							
RF13	Rimanezze non con							
RF14	Compensi spettanti							

MODELLO 730/2017 redditi 2016
 dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

CONTRIBUENTE Dichierente [] Coniuge dichiarante [] Dichiarazione congiunta [] Rappresentante o tutore []

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio) [] Soggetto facilmente [] 730 integrativo [] 730 senza [] Situazioni [] Quadro K [] **CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE** []

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da rubrica) [] NOME [] SESSO (M o F) []

DATA DI NASCITA: GIORNO [] MESE [] ANNO [] COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA [] PROVINCIA (sigla) [] TUTELATOIA MINORE []

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE [] PROVINCIA (sigla) [] C.A.P. []

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) [] INDIRIZZO [] NUM. CIVICO []

FRAZIONE [] DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO [] MESE [] ANNO [] Dichiarazione presentata per la prima volta []

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO PREFISSO [] NUMERO [] CELLULARE [] INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA []

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2016 COMUNE [] PROVINCIA (sigla) []

Casi particolari add.le regionale []

In questo primo rilascio sono abilitate solo alcune funzionalità.

E' abilitata la gestione dei seguenti dichiarativi:

- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RE, RF, RG, RS, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24)
- Modello RSP (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione dei quadri principali necessari al calcolo dell'IRES, altre imposte da RQ e dell'IRAP; i quadri disabilitati, tra cui TN/GN/PN, saranno attivati nella versione successiva)
- Modello RNC (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB)
- Simulazione studi di settore aziende (i calcoli sono ancora effettuati con Gerico2016)

E' temporaneamente disabilitata la gestione dei seguenti dichiarativi/funzioni:

- Calcolo IMU/TASI di tutti i modelli (sono disabilitate anche le videate nella gestione terreni/fabbricati)
- I quadri dei modelli RPF, RSP, RSC, RNC non indicati nelle funzioni abilitate (per RPF, RSP e RNC sono disabilitati i calcoli della dichiarazione)
- Stampe di servizio/Stampe fiscali REDDITI (ad eccezione di alcune stampe F24)
- Consolidato Nazionale Mondiale
- Studi di settore legati ai vari dichiarativi
- Invio telematico Unico, 730 e 730-4
- E' temporaneamente disabilitata la gestione delle Tabelle Modelli Redditi – ONORARI.

Ricordiamo che in caso di consultazione e/o rinvio di dichiarazioni anno precedente a fronte di variazioni e/o integrazioni, occorre utilizzare l'ambiente di copia creato appositamente per questo scopo.

Modello IVA Trimestrale

Tranne Solution

E' abilitata la gestione completa del Modello IVA Trimestrale 2017 aggiornata alla nuova modulistica e alle nuove specifiche telematico approvate il 28/03/2017.

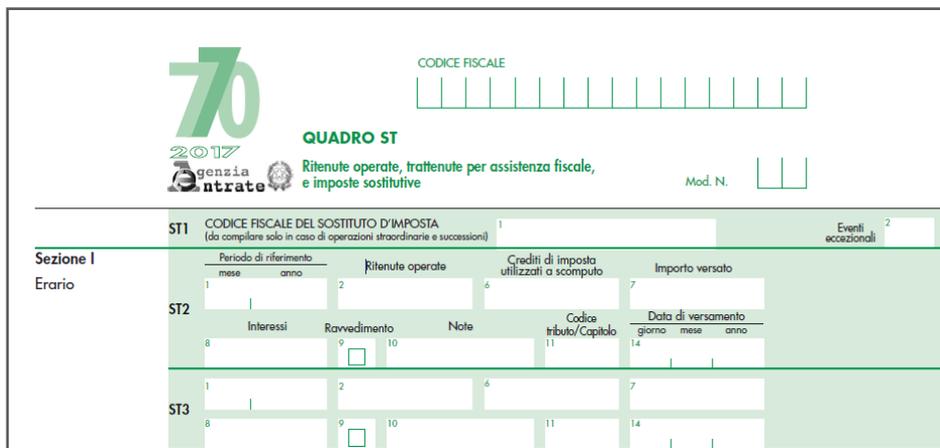


The image shows the 'Modello IVA TR' form, which is a 'RICHIESTA DI RIMBORSO O UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO IVA TRIMESTRALE'. It features a large purple 'M' logo and the 'Agenzia Entrate' logo. The form includes fields for 'CODICE FISCALE', 'Periodo di riferimento' (Anno and Trimestre), and 'Casi particolari di compilazione' (Regimi particolari, Contabilità separate, etc.). The 'DATI DEL CONTRIBUENTE' section contains fields for 'Partita IVA', 'Codice attività', 'Cognome o denominazione o ragione sociale', 'Nome', 'Data di nascita', 'Comune (o Stato estero) di nascita', 'Natura giuridica', 'Sesso', and 'Provincia (sigla)'.

Modello 770 2017

Tranne Solution

E' abilitata la gestione e stampa del Modello 770 2017 (anno di competenza 2016).



The image shows the 'Modello 770 2017' form, titled 'QUADRO ST Ritenute operate, trattenute per assistenza fiscale, e imposte sostitutive'. It features a large green '70' logo and the 'Agenzia Entrate' logo. The form includes fields for 'CODICE FISCALE' and 'Mod. N.'. The main table is divided into sections: 'Sezione I Erario' with columns for 'Periodo di riferimento', 'Ritenute operate', 'Crediti di imposta utilizzati a scomputo', and 'Importo versato'. Below this are sections 'ST2' and 'ST3' with columns for 'Interessi', 'Ravvedimento', 'Note', 'Codice tributo/Capitolo', and 'Data di versamento'.

Al fine di gestire le nuove dichiarazioni occorre eseguire la funzione presente nel menù: **DR – Modello 770 – AGGIORNAMENTO ARCHIVI 770.**

La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda.

Si sottolineano le principali novità apportate alla gestione di questo dichiarativo.

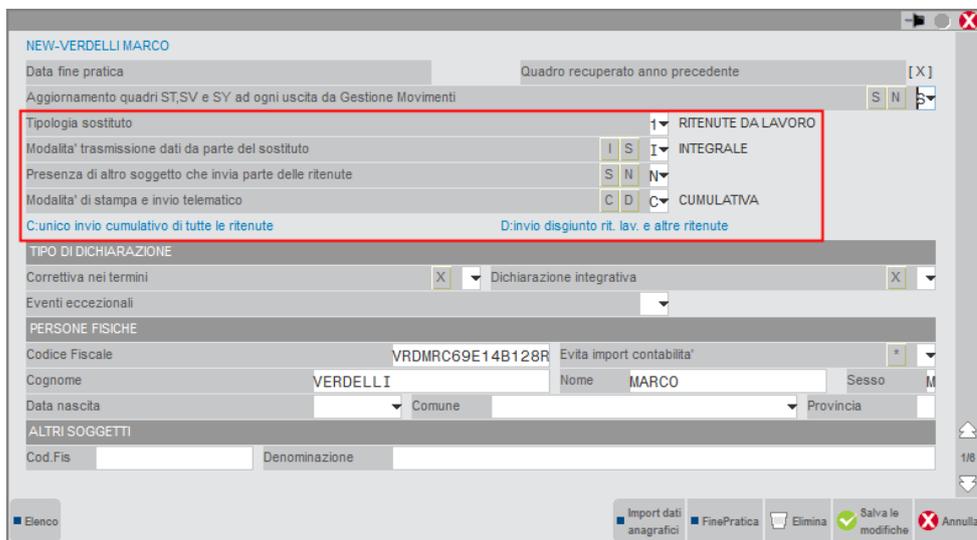
Il Modello 770 non si divide più in Modello 770 Semplificato e Modello 770 Ordinario.

E' ora presente un unico modello, ma è data facoltà ai sostituti d'imposta di suddividere il Modello 770 inviando i prospetti relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati separatamente dai relativi prospetti relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e in un altro flusso tutti i quadri relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi e redditi di capitale con i connessi prospetti relativi alle ritenute. Questo sempreché i sostituti abbiano trasmesso entro il 7 marzo 2017 sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro dipendente ed assimilati, sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi.

Con il programma è possibile gestire due invii, ma solo per i sostituti tenuti a presentare sia i prospetti del lavoro che delle altre ritenute, ossia i sostituti che fino all'anno scorso presentavano 770 Semplificato e 770 Ordinario.

In particolare ora nel quadro 01 – FRONTESPIZIO sono gestiti nuovi parametri da impostare per indicare come sarà gestita la dichiarazione da parte del sostituto:

Il parametro **TIPOLOGIA SOSTITUTO** è un nuovo campo di modello obbligatorio introdotto nel 2017, attraverso il quale il sostituto d'imposta si identifica all'Agenzia. Le possibilità sono:



- 1: sostituto che ha operato solo ritenute da lavoro dipendente e/o ritenute da lavoro autonomo (soggetto che fino allo scorso anno era tenuto alla compilazione del modello 770 Semplificato);
- 2: sostituto che ha operato sia ritenute da lavoro dipendente e/o ritenute da lavoro autonomo che ritenute da redditi di capitale (soggetto che fino allo scorso anno era tenuto alla compilazione sia del modello 770 Semplificato che del modello 770 Ordinario);
- 3: sostituto che ha operato solo ritenute da redditi di capitale (soggetto che fino allo scorso anno era tenuto alla compilazione del modello 770 Ordinario).

I successivi tre parametri sono invece di gestione:

MODALITA' TRASMISSIONE DATI DA PARTE DEL SOSTITUTO - Parametro che serve per specificare se il sostituto invierà all'Agenzia un solo flusso di dati oppure flussi separati, a prescindere dal programma dal quale saranno gestiti.

PRESENZA DI ALTRO SOGGETTO CHE INVIA PARTE DELLE RITENUTE - Parametro che serve per specificare se, in caso di trasmissione separata, i dati saranno inviati dallo stesso intermediario (No) oppure da intermediari distinti (SI).

MODALITA' DI STAMPA E INVIO TELEMATICO - Parametro per specificare se, dal programma, si dovranno generare uno o due flussi telematici.

Non è possibile gestire due flussi se occorre compilare il quadro DI.

Se si opta per gestire due flussi, si dovranno gestire due modelli che sono definiti come il modello Principale e il modello Aggiuntivo. Di conseguenza, sia in fase di stampa che di invio telematico, si dovrà specificare il modello che si vuole stampare/inviare (P o A).

Questa possibilità è data solo ai sostituti di tipo 2 ovvero a coloro che hanno operato sia ritenute da lavoro dipendente e/o ritenute da lavoro autonomo che ritenute da redditi di capitale. Con il modello PRINCIPALE si trasmettono i dati relativi alle altre ritenute (dati dell'ex 770 ordinario); mentre con il modello AGGIUNTIVO si trasmettono i dati relativi alle ritenute da lavoro (dati dell'ex 770 semplificato).

Le altre tipologie di sostituti (tipo 1 e 3) possono gestire un solo invio.

QUADRO SY

Da quest'anno viene compilata in automatico la sezione IV (Percipiente estero privo di codice fiscale).

La compilazione è automatica alla conferma del quadro 03 Gestione Movimenti, se nel percipiente estero (Nazionalità diversa da I) e privo di codice fiscale è impostato il parametro "Quadro SY 770".

L'import da elaborazione imposta il parametro in automatico e compila i dati anagrafici. Poiché tali soggetti non hanno codice fiscale, il Paese e la data di nascita sono prelevate dall'anagrafica fornitore, mentre il sesso deve essere impostato manualmente perché non presente nell'anagrafica fornitore.

Per i percipienti inseriti manualmente il campo va selezionato per avere l'automatismo. Senza questa impostazione, per l'operazione saranno riportati i versamenti delle ritenute nel quadro ST sezione I, ma non sarà compilata la certificazione in SY sezione IV.

QUADRO SX

L'aggiornamento archivi riporta il credito della Dichiarazione precedente. In particolare sono recuperati:

- Dal 770 semplificato: SX32 (colonna 2 – colonna1) + SX33 (colonna 2 – colonna 1)
- Dal 770 ordinario: SX32 (colonna 2 – colonna1) + SX33 (colonna 2 – colonna 1) + SX34 (colonna 2 – colonna 1)

La somma di tutti i campi confluisce nel campo "Credito complessivo precedente dichiarazione" della pratica Principale. Se si gestisce l'invio disgiunto sarà cura dell'utente dividere il credito precedente tra i due modelli.

Il valore presente in questo campo viene poi automaticamente riportato in SX4 colonna 2 al momento del calcolo del quadro.

ATTENZIONE – CODICE TRIBUTO 1038

Poiché dal 01/01/2017 il codice tributo 1038 è stato soppresso, dopo tale data le ritenute agli agenti si versano con codice 1040. Si possono verificare le seguenti situazioni:

- 1. versamento ritenute nel 2017 con ravvedimento operoso gestito dalla relativa funzione: non occorre fare nulla di diverso, è stata la procedura di ravvedimento operoso a convertire il tributo 1038 in 1040;*
- 2. versamento ritenute nel 2017 con ravvedimento operoso NON gestito dalla relativa funzione: il versamento sarà elaborato dalla primanota in cui era memorizzato il 1038; prima dell'import in ST si deve modificare il dato nel movimento all'interno del quadro 03, apponendo la forzatura (si ricorda che si dovranno inserire manualmente anche interessi e importo versato, dopo il trasferimento in ST si dovrà barrare la casella del ravvedimento);*
- 3. versamento nei termini a gennaio 2017 di ritenute relative a dicembre 2016: il versamento sarà elaborato dalla primanota in cui era memorizzato il 1038, prima dell'import in ST si deve modificare il codice tributo nel movimento all'interno del quadro 03, apponendo la forzatura.*

Per maggiori informazioni si rimanda al manuale in linea, capitolo DR – MODELLO 770 o [all'estratto](#) disponibile nella documentazione di rilascio.

Calcolo ACE per soggetti IRPEF

Norma di riferimento: Legge di stabilità 2017, art. 1, commi da 550 a 552.

Per le ditte individuali e società di persone in ordinaria la novità principale per il bilancio 2016 riguarda la modifica al metodo di calcolo della base su cui calcolare il rendimento ACE. Dai bilanci 2016, infatti, non si applica più la determinazione basata sullo stock del patrimonio netto contabile dell'esercizio al netto dei prelevamenti utili bensì viene applicato il criterio incrementale/decrementale del capitale proprio con le stesse regole previste per le società di capitali (versamenti calcolati per intero o pro temporis), da confrontarsi infine con il patrimonio netto contabile al termine dell'esercizio 2016.

Il sistema così definito risulta però ibrido, dato che oltre a questa nuova determinazione si aggiunge lo stock incrementale del patrimonio netto calcolato come differenza positiva tra lo stock 2015 e quello 2010; tale differenza costituisce la base Ace di partenza. A questa base Ace di partenza va decurtato eventualmente l'incremento di titoli e valori mobiliari già introdotto con la Finanziaria 2017 per le società di capitali.

La relazione illustrativa ha chiarito, infine, che la base da considerare per lo stock incrementale dei bilanci dal 2015 al 2010 riguarda gli esercizi chiusi in contabilità ordinaria, per cui se il soggetto IRPEF era in contabilità semplificata in esercizi successivi al 2010 ed è passato alla contabilità ordinaria successivamente, la differenza di stock va calcolata tra patrimonio netto 2015 (in Ordinaria) e patrimonio netto dell'esercizio in cui è avvenuto il passaggio al regime di contabilità ordinaria.

In questo calcolo vi sono diverse criticità che il Legislatore ancora non ha chiarito e per il quale è attesa una Circolare dell'Agenzia Entrate che possa far luce su alcune modalità operative, tra queste si segnala la gestione dell'utile d'esercizio 2015; infatti, il dubbio procedurale riguarda questo valore, se debba rientrare nel calcolo dello stock incrementale del patrimonio netto 2015 oppure come incremento nella determinazione Base Ace per il 2016, qualora non sia distribuito ma venga accantonato a riserva.

Operatività con il programma

All'interno del menù ACE è presente il tasto funzione Incremento titoli, già presente peraltro all'interno del modulo Ace delle società di capitali, che effettua in automatico il conteggio degli incrementi di titoli e valori mobiliari dal 2010 all'esercizio in corso ove presenti in contabilità (per titoli e valori mobiliari si fa riferimento ai conti associati al codice UE BIII3, CIII5, CIII6, CIII7). Per i soggetti IRPEF è previsto un ulteriore tasto denominato Stock Incrementale, il quale determina in automatico il conteggio della differenza positiva dei patrimoni netti degli

esercizi dal 2010 al 2015 qualora l'azienda abbia la contabilità in ordinaria. In entrambe le gestioni è possibile modificare gli importi calcolati al fine di rettificarne il valore.

Caso particolare utile 2015 per calcolo stock incrementale 2015 - 2010

Nel caso sia presente un utile scaturente dal bilancio 2015, il programma decurta il valore dal patrimonio netto 2015 e quindi non lo considera ai fini del conteggio dello stock incrementale, includendolo invece nell'incremento di capitale proprio 2016; questo perché viene considerato dal programma come utile accantonato a riserva nell'esercizio 2016, tuttavia se l'utile non è stato accantonato in tutto o in parte bensì è stato distribuito al titolare oppure ai soci, l'utente dovrà indicare l'importo NON distribuito nell'apposito campo dedicato, in questo caso il programma considererà il valore nel calcolo del patrimonio netto 2015.

Nel caso l'azienda avesse conseguito una perdita d'esercizio 2015, questa rileva sempre nel calcolo del patrimonio netto 2015.

Un esempio chiarirà la procedura:

patrimonio netto contabile 2015 € 50.000

di cui utile d'esercizio 2015 € 15.000

1) L'utile è stato accantonato nel 2016 a riserve per € 10.000 e distribuito per € 5.000 => l'utente deve indicare la parte accantonata per € 10.000 nel campo dedicato, in tal modo il programma considera € 5.000 nel conteggio del patrimonio netto 2015, patrimonio che sarà pari ad € 40.000 ovvero patrimonio al netto dell'accantonamento a riserve 2016, € 10.000 invece viene considerato come incremento di capitale proprio 2016.

2) L'utile 2015 è stato completamente distribuito nel 2016 ai soci o al titolare, quindi l'utente dovrà AZZERARE l'intero importo nel campo dedicato ed il patrimonio netto sarà pari ad € 50.000, l'incremento di capitale proprio 2016 è pari ad € 0,00.

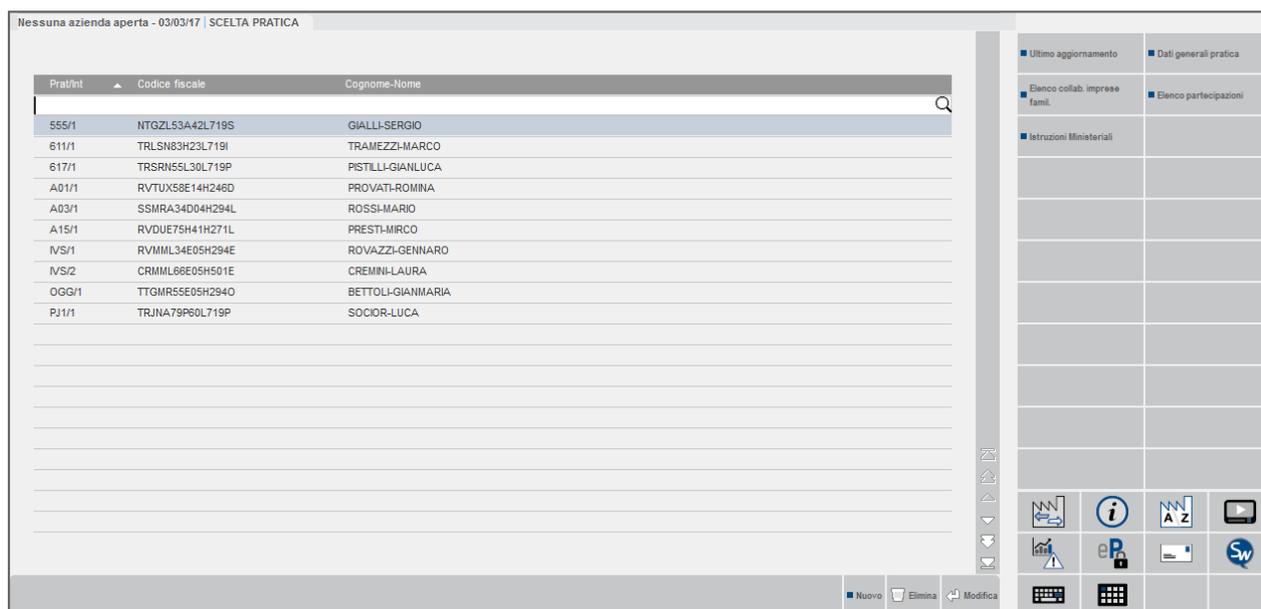
3) L'utile 2015 è stato completamente accantonato nel 2016 a riserve, quindi l'utente NON dovrà indicare alcun importo nel campo dedicato ed il patrimonio netto sarà pari ad € 35.000 (ovvero 50.0000 - 15.000), l'incremento di capitale proprio 2016 è pari ad € 15.000.

Una volta salvata la gestione Ace con F10, il successivo import dei dati contabili nel modello Redditi Persone fisiche effettua la compilazione del prospetto di RS37. L'import all'interno del modello Redditi Società di persone rigo RS45, avverrà nella versione successiva.

Per ogni delucidazione in merito ai calcoli si rimanda al manuale Annuali - ACE.

Nuova scelta pratica con ricerche full text e ordinamenti

Nei Modelli 730 e Redditi è stata predisposta una nuova gestione della selezione pratiche. Operando con azienda STD o con nessuna azienda aperta, entrando in immissione/revisione del dichiarativo non viene più richiesto di indicare la sigla pratica che si vuole aprire o creare. Ora viene proposta una videata che elenca tutte le pratiche gestite. Si propone a titolo di esempio la scelta pratica di Redditi PF:



Prat/Int	Codice fiscale	Cognome-Nome
555/1	NTGZL53A42L719S	GIALLI-SERGIO
611/1	TRLSN83H23L719I	TRAMEZZI-MARCO
617/1	TRSRN55L30L719P	PISTILLI-GIANLUCA
A01/1	RVTUX58E14H246D	PROVATI-ROMINA
A03/1	SSMRA34D04H294L	ROSSI-MARIO
A15/1	RVDUE75H41H271L	PRESTI-MIRCO
IVS/1	RVMML34E05H294E	ROVAZZI-GENNARO
IVS/2	CRMLL66E05H501E	CREMINI-LAURA
OGG/1	TTGMR55E05H294D	BETTOLI-GIANMARIA
PJ1/1	TRJNA79P60L719P	SOCIOR-LUCA

Le ricerche si effettuano attraverso la barra evidenziata con il simbolo della "lente", indicando un testo, anche parziale. La procedura visualizzerà solo le pratiche che contengono il testo indicato. Cliccando sull'intestazione dei campi che contraddistinguono le diverse colonne, si possono inoltre ordinare le pratiche secondo la propria esigenza (per codice pratica, codice fiscale, cognome/denominazione).

Per creare una nuova pratica utilizzare il comando *Nuovo*[F4]. Verrà richiesto di inserire una nuova sigla pratica (e un interno per i modelli 730 e PF), così come avveniva in precedenza.

Nella videata di scelta pratica sono abilitati gli stessi pulsanti attivi nella precedente gestione, con l'aggiunta del comando *Elimina*[Shift+F3], il quale consente di cancellare la pratica su cui si è posizionati. La procedura richiederà conferma all'esecuzione dell'operazione. La cancellazione pratica è rimasta in ogni caso attiva anche da apposita voce di menu.

Import Modello 730 da File Telematico – Versione Beta

E' ora possibile importare nel programma il Modello 730 elaborato da altre procedure, compreso 730 precompilato (Sol. 42442).

Il requisito per poter importare il file telematico nella pratica 730, è la presenza del Nome, Cognome e Codice fiscale Dichiarante nei Dati generali pratica [F8]. Se presente anche il Coniuge/Tutore-Rappresentante, occorre indicare nella pratica, anche i dati relativi a quest'ultimo. Per effettuare l'import, i codici fiscali devono coincidere con quelli presenti nel file telematico. Il pulsante per effettuare l'import si trova nella Scelta quadri del modello ed è denominato Import telematico [F5].

Per maggiori dettagli sulla funzionalità si veda la sezione di [manuale relativa](#)

Import Certificazione Unica da File Telematico – Versione Beta

E' ora possibile importare nel programma la Certificazione Unica elaborata da altre procedure (Sol. 32812).

Tale gestione risulterà particolarmente utile nel caso in cui si elabori con Passcom la Certificazione Unica relativamente alle Certificazioni Lavoro Autonomo e si voglia invece importare da file telematico le Certificazioni Lavoro Dipendente. Il pulsante per effettuare l'import si trova nella Scelta quadri ed è denominato Import telematico [F5].

Per maggiori dettagli sulla funzionalità si veda la sezione di [manuale relativa](#)

Rielaborazione dati contabili su Dichiarazione Redditi Anni Precedenti dalla primanota del 2014-2015

La funzione DR – Servizi dichiarazione redditi - ELABORAZIONE UNIFICATA EXPORT REDDITI consente da sempre di effettuare l'elaborazione operando non solo nella data di competenza delle dichiarazioni anno corrente (31/12/2016) ma anche nella data di competenza delle dichiarazioni anno precedente.

A partire da questa versione l'elaborazione eseguita in data 31/12/2014 e 31/12/2015, riporta gli elaborati nelle corrispondenti pratiche redditi dell'ambiente dichiarazioni anni precedenti (Drap); in tale ambiente è possibile eseguire la funzione di import nel quadro d'impresa. Questa implementazione rilascia definitivamente la soluzione n. 29670.

Per quanto riguarda Unico 2016 (anno competenza 2015):

- Riguardo al modello Unico Società di Capitali l'import è completo.
- Per i modelli Unico Persone Fisiche, Unico Società di Persone, Unico Enti non Commerciali l'import avviene limitatamente ai quadri d'Impresa/Irap senza considerare i valori provenienti dalla gestione A.C.E.

Per quanto riguarda Unico 2015 (anno competenza 2014) è ammessa invece una operatività parziale:

Queste limitazioni sono legate al fatto che i programmi dell'epoca non erano predisposti per questa nuova funzionalità.

- Riguardo al modello Unico Società di Capitali nessun import viene effettuato.
- Per i modelli Unico Persone Fisiche, Unico Società di Persone, Unico Enti non Commerciali l'import avviene limitatamente ai quadri d'Impresa/Irap senza considerare i valori provenienti dalla gestione A.C.E.

Si riportano i passaggi da seguire per elaborare i dati contabili ed importarli nell'ambiente Drap:

- Nell'ambiente normale di lavoro aprire l'azienda interessata ed eseguire in data 31/12/2015 (o 2014) il menu DR – Servizi dichiarazione redditi – Elaborazione unificata export redditi.

- Entrare nell'ambiente DR - Dichiarazioni anni precedenti – Apertura – UNICO 2016 (o UNICO 2015) e accedere all'immissione/revisione del modello dichiarativo dell'azienda interessata.
- All'interno del corrispondente quadro d'impresa (RS per Modello Unico Società di Capitali, RF/RG/RE/LM per gli altri modelli Unico), premere il comando Import [F5] al fine di importare i dati precedentemente elaborati nell'ambiente normale di lavoro.

Trattandosi di operazioni una tantum, l'elaborazione dei modelli alle date del 31/12/2014 - 31/12/2015 si consiglia di effettuarla da singola azienda, oppure se si opera da STD, selezionandone una sola.

Creazione di ambienti DRAP vuoti per eseguire Dichiarazioni Integrative

In tutte le installazioni con gestione della dichiarazione redditi, viene abilitata la creazione degli ambienti di copia delle dichiarazioni anni precedenti, non precedentemente effettuate, fino all'anno d'imposta 2011 (Unico 2012). La creazione dell'archiviazione genera uno "storico vuoto" che consente di gestire adempimenti di anni di imposta precedenti, inserendo i dati manualmente. La creazione dell'archiviazione richiede la connessione ad internet per il download del pacchetto programmi (dimensione 400 MB circa).

La creazione dell'ambiente di copia (denominato anche DRAP) avviene eseguendo la voce di menu DR – Dichiarazioni anni precedenti – Creazione.

Modello 730 Convenzione CAF T.F.D.C.

Passepartout ha stretto un accordo di collaborazione col CAF T.F.D.C. L'adesione alla convenzione è completamente gratuita per il professionista.

Il CAF T.F.D.C., relativamente al Mod.730, provvederà senza costi aggiuntivi per lo studio a:

- effettuare l'**Invio Telematico all'Agenzia** delle Entrate
- **Controllare ed a pubblicare** in area riservata sul proprio portale i 730/3 validi ai fini fiscali per la consegna ai contribuenti.
- **Spedire i relativi modelli 730/4** ai sostituti d'imposta interessati.

Inoltre con tale adesione il CAF T.F.D.C. eroga i seguenti ulteriori servizi:

- **Copertura assicurativa**
- **Gestione gratuita del contenzioso**
- **Formazione professionale** on line 3 ore GRATUITE che possono dare diritto (dopo il superamento dei test) a 3 crediti formativi. Il livello di apprendimento dei contenuti scientifici erogati, viene monitorato dalla procedura seguendo le specifiche tecnico elaborate dalla Istituzioni Nazionali degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, consentendo il rilascio dei crediti formativi ai Professionisti iscritti.

Per aderire a questo servizio è sufficiente iscriversi sul sito www.tutelafiscale.it/adesione2017/passepartout Compilando il form proposto:

MGQ 721-1 Rev. 4 30/11/2016



PASSEPARTOUT
Software gestionale

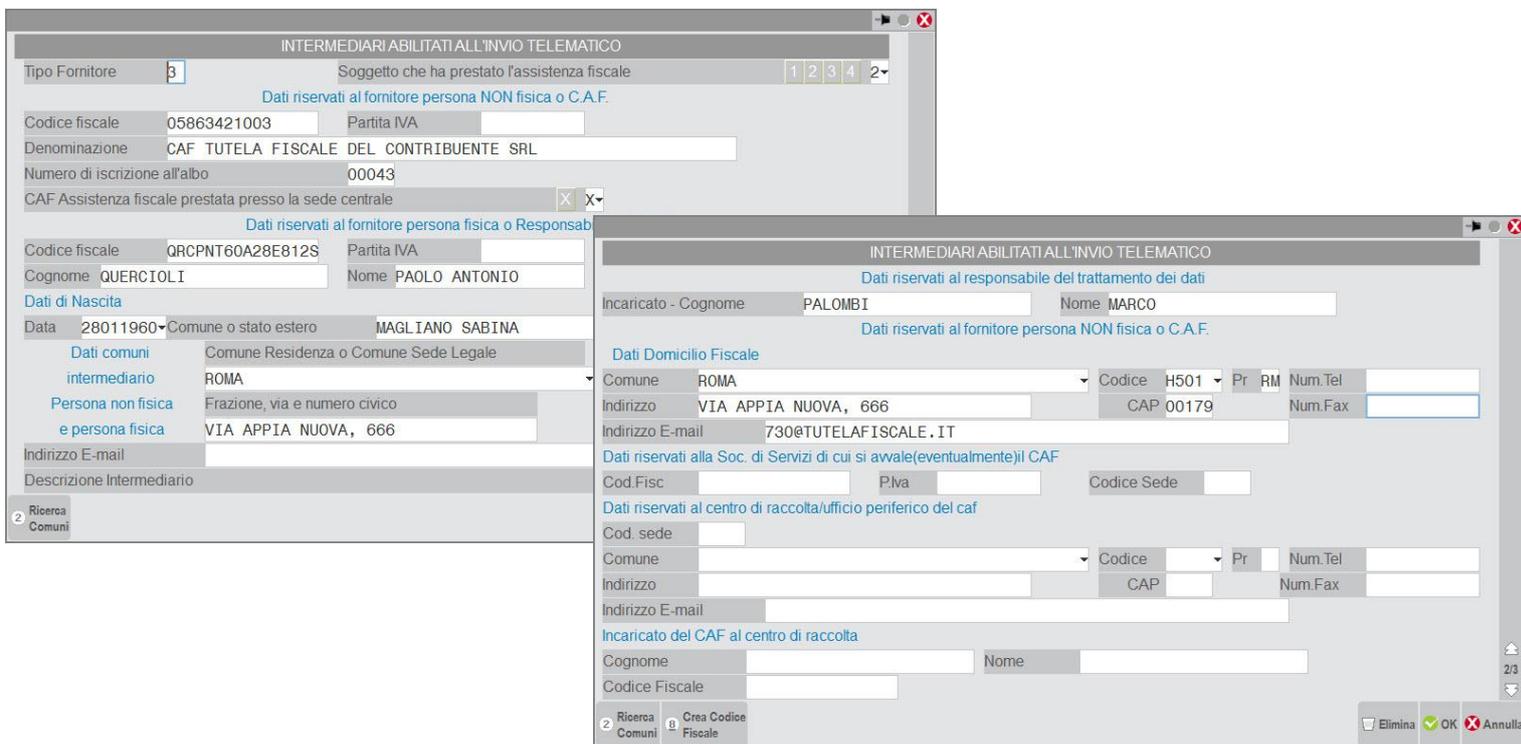
Dati anagrafici del Centro Periferico

Ragione Sociale	<input type="text"/>
Codice Fiscale	<input type="text"/>
Partita Iva	<input type="text"/>
Codice ATECO	Scegli... ▼
Indirizzo	<input type="text"/>
Comune, Prov. e CAP	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
Fax	<input type="text"/>
Cellulare	<input type="text"/>
Indirizzo E-Mail	<input type="text"/>
Indirizzo E-Mail PEC	<input type="text"/>

Codifica dell'intermediario CAF TFDC

Tutti coloro che aderiscono alla convenzione dovranno codificare l'anagrafica dell'intermediario come indicato di seguito, tale intermediario andrà poi richiamato in fase di compilazione del modello 730.

1. Accedere al menu Aziende – Parametri di base – Intermed/fornitori servizio telematico
2. Posizionarsi su una riga vuota premere Scelta [Invio] e compilare la tabella intermediario come dettagliato nelle seguenti videate.



INTERMEDIARI ABILITATI ALL'INVIO TELEMATICO

Tipo Fornitore Soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale

Dati riservati al fornitore persona NON fisica o C.A.F.

Codice fiscale Partita IVA

Denominazione

Numero di iscrizione all'albo

CAF Assistenza fiscale prestata presso la sede centrale

INTERMEDIARI ABILITATI ALL'INVIO TELEMATICO

Dati riservati al responsabile del trattamento dei dati

Incaricato - Cognome Nome

Dati riservati al fornitore persona NON fisica o C.A.F.

Dati Domicilio Fiscale

Comune Codice Pr Num.Tel

Indirizzo CAP Num.Fax

Indirizzo E-mail

Dati riservati alla Soc. di Servizi di cui si avvale(eventualmente)il CAF

Cod.Fisc P.Iva Codice Sede

Dati riservati al centro di raccolta/ufficio periferico del caf

Cod. sede

Comune Codice Pr Num.Tel

Indirizzo CAP Num.Fax

Indirizzo E-mail

Incaricato del CAF al centro di raccolta

Cognome Nome

Codice Fiscale

Iperammortamento su Beni in Leasing

Da questa versione viene gestito l'iper ammortamento (disciplinato dalla Legge n.232/2016), valevole dall'01/01/2017, anche per i beni in leasing delle imprese. Sulle modalità di calcolo della deduzione è possibile consultare il manuale Appendice C della Contabilità.

Disallineamenti Irap su Avviamenti e Marchi

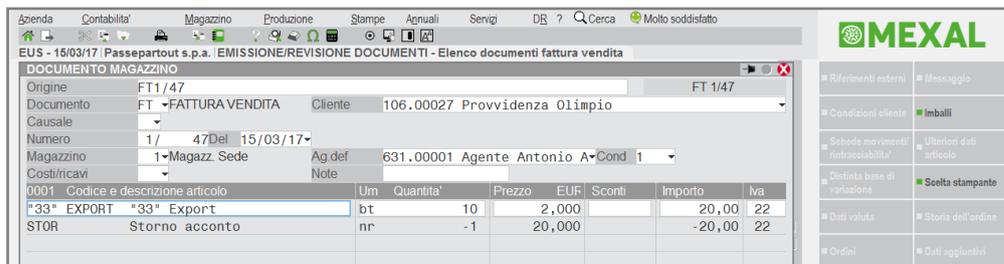
Nuovo tasto funzione "Disallineamento irap" all'interno della schermata del cespite. E' presente la possibilità di gestire in automatico il disallineamento civile/fiscale ai fini IRAP art. 5 D.Lgs. n.446/97 (cd. "irap da bilancio") di un cespite immateriale del tipo Avviamenti o marchi nel Raccordo civile/fiscale; per disallineamento si intende il differenziale tra quota civilistica (ad esempio 20%) e quota fiscale (5,56%), tale disallineamento genera una variazione temporanea in aumento (VAT) che verrà poi assorbita tramite una reversal in diminuzione (RD) quando si esaurisce l'ammortamento civilistico. Operativamente, occorre posizionarsi sul nuovo tasto funzione denominato "Disallineamenti irap" (tasto F11) e marcare il campo a SI, successivamente lanciare gli ammortamenti dal menù Annuali al fine di generare i calcoli nel Raccordo civile/fiscale – operazioni fiscali extracontabili/ammortamenti. Per avviamenti e marchi già presenti nell'archivio cespiti, le quote relative ad esercizi pregressi continuano ad essere imputate manualmente nel Raccordo civile/fiscale – Gestione reversal irap. La funzione è quindi disponibile solo per la contabilizzazione di marchi ed avviamenti a partire dall'esercizio 2016.

Da ultimo si fa presente che il tasto è presente solo con la gestione civilistica attiva. (Sol. 48439)

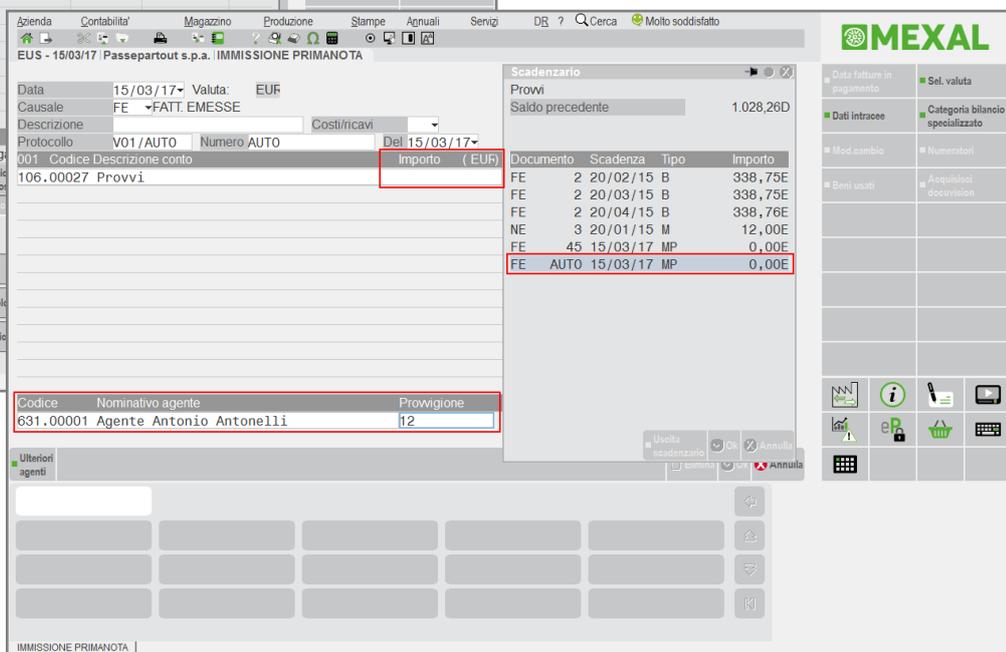
Calcolo Provvigioni anche in caso di Totale Fattura a Zero

In caso di fatture con totale a zero per storno di fatture di anticipo, è stata implementata la possibilità di riportare in primanota l'agente e la relativa provvigione. Viene emessa una fattura di acconto utilizzando un articolo denominato acconto e sul quale non viene associata alcuna provvigione. Successivamente si emette la fattura di merci/servizi con relative provvigioni e con l'articolo acconto con quantità "-1" a storno dell'anticipo fatturato in precedenza. Le provvigioni non sono dovute sulla fattura di acconto ma solo sulla fattura a conguaglio. Se l'acconto coincide con il totale da fatturare l'importo del documento è zero e il programma non genera alcuna

rata di scadenzario e di conseguenza non memorizzava le provvigioni nella primanota/scadenzario. Da questa versione invece viene creata una scadenza Rimessa Pagata con importo zero (Sol. 16180).



0001	Codice e descrizione articolo	Um	Quantita'	Prezzo	EUR	Sconti	Importo	Iva
"33"	EXPORT "33" Export	bt	10	2,000			20,00	22
STOR	Storno acconto	nr	-1	20,000			-20,00	22



Documento	Scadenza	Tipo	Importo
FE	2 20/02/15	B	338,75E
FE	2 20/03/15	B	338,75E
FE	2 20/04/15	B	338,76E
NE	3 20/01/15	M	12,00E
FE	45 15/03/17	MP	0,00E
FE	AUTO 15/03/17	MP	0,00E

Codice	Nominativo agente	Provvigione
631.00001	Agente Antonio Antonelli	12

Anche da "Immissione primanota" è possibile gestire manualmente tale casistica: durante la registrazione della fattura con importo cliente a zero, si entra nello scadenzario con [F8] Scadenzario e si preme [F4] Pareggio. Il programma crea una scadenza Rimessa Pagata con importo zero. Usciti dallo scadenzario, con il cursore sul campo importo della riga cliente, si attiva il pulsante [F7] Provvigione agente, per consentire l'inserimento del conto agente con l'importo di provvigione

Il programma crea una scadenza Rimessa Pagata con importo zero. Usciti dallo scadenzario, con il cursore sul campo importo della riga cliente, si attiva il pulsante [F7] Provvigione agente, per consentire l'inserimento del conto agente con l'importo di provvigione

Nuovo pulsante Totali documento

Nella lista dei documenti è attivo il nuovo pulsante Totali documento che riporta i totali del piede del documento (Spese, Iva, Imballi, Abbuoni, Totale da pagare ecc..) che vengono visualizzati scorrendo i vari documenti presenti nella lista.

Peso e colli nella finestra Informazioni documento

Da pulsante Informazioni documento delle lista dei documenti o in ricerca documenti non a lista, vengono riportati anche il peso e i colli presenti nel piede del documento.

Bolla di Lavorazione - Cancellazione sottobolle dei semilavorati collegate a righe di prodotto finito che si vuole eliminare dalla BL

Implementata la possibilità di cancellare le sottobolle dei semilavorati collegate a righe di prodotto finito che si vuole eliminare dalla BL (Sol. 19091). Per gestire questa operatività, in Dati aziendali – Parametri di produzione è stato attivato il nuovo parametro “Cancella SML sottoBL” con opzioni N, S, R, e valore predefinito impostato a “N” (comportamento precedente: le sottobolle non vengono eliminate). Se impostato a “S” le sottobolle vengono eliminate senza avviso; se impostato a “R” (a Richiesta), prima della cancellazione delle sottobolle viene visualizzato il messaggio di richiesta conferma “Cancellare anche i relativi SML delle sottoBL”.

Possibilità di modificare la quantità di riga del PF, qualunque sia lo stato di avanzamento della bolla

Implementata nella bolla di lavorazione la possibilità di modificare la quantità di riga del prodotto da produrre qualunque sia lo stato di avanzamento della bolla e indipendentemente dagli eventuali impegni (Sol. 49762). Per gestire questa operatività, in Dati aziendali – Parametri di produzione è stato attivato il nuovo parametro “Modifica Qta riga” con opzioni N, S e valore predefinito impostato a “N” (comportamento precedente). Se impostato a S risulterà possibile modificare la quantità del prodotto qualunque sia lo stato di avanzamento della bolla e indipendentemente dagli eventuali impegni. Se la riga da produrre è collegata ad ordine cliente, modificando la quantità sulla BL si ottiene la modifica automatica anche della quantità della riga dell’ordine. ATTENZIONE: in ogni caso, modificando la quantità del prodotto, la procedura non aggiorna nulla nella bolla di lavorazione salvo le quantità modificate. In particolare non sarà eseguito l’aggiornamento automatico degli eventuali impegni.

Pianificazione - Utilizzo delle eventuali particolarità prezzo nella generazione dei documenti MF/OF di riordino

Implementato l’utilizzo delle eventuali particolarità prezzo nella generazione dei documenti MF/OF di riordino, pertanto se presente viene data priorità al prezzo particolare (Sol. 38989).

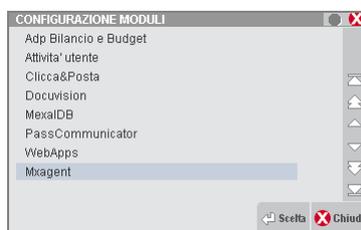
Nuova Gestione Unificata Di Webdesk E Passmobile Come Webapps Del Servizio Mxagent

Da questa versione, il servizio Mxagent, oltre a rimanere responsabile dell’aggiornamento tramite Liveupdate 2014, unifica anche la gestione delle componenti WebDesk e PassMobile. Precedentemente, il server del primo era denominato WebDeskSrv ed il server del secondo era denominato Mxappsrv.

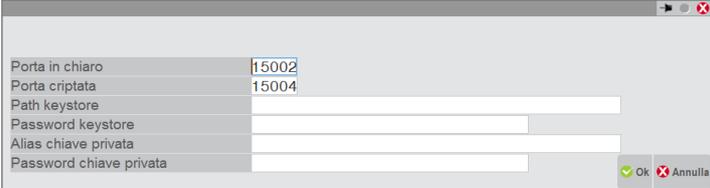
Ora, il servizio MxAgent si occupa anche delle suddette componenti, denominate WebApps.

Le precedenti configurazioni di WebDesk e PassMobile non risultano più valide.

La gestione avviene tramite menu Servizi – Configurazioni – Configurazione Moduli:



La voce Mxagent gestisce le impostazioni sistemiche di connessione del servizio Mxagent.



Porta in chiaro	15002
Porta criptata	15004
Path keystore	
Password keystore	
Alias chiave privata	
Password chiave privata	

NOTA BENE: questa finestra risulta in sola lettura accedendovi con client WebDesk. Ovvero, una volta configurato ed attivato WebDesk Server secondo queste stesse impostazioni, se uno stesso client WebDesk si connette ed accede a questo menu, lo trova con l'input disabilitato su tutti i campi, anche se unico terminale attivo e senza azienda aperta.

Si devono configurare le porte d'ascolto rispettivamente per le connessioni in chiaro e criptate. Infatti, i server delle suddette WebApps sono in ascolto su entrambe le porte, precisando che:

- il servizio di aggiornamento Liveupdate 2014 è raggiungibile esclusivamente sulla porta in chiaro;
- WebDesk è raggiungibile su entrambe le porte;
- PassMobile è raggiungibile esclusivamente sulla porta criptata.

Sarà cura dell'amministratore gestire opportunamente gli accessi alle suddette componenti tramite firewall e NAT.

La porta criptata viene determinata e proposta come prima libera a partire dalla +4 rispetto a MxServer

PORTA IN CHIARO – Porta di ascolto per le connessioni in chiaro (default quella di MxServer +2). Essa deve risultare accessibile dai client WebDesk che intendono comunicare in chiaro (http) e come tale essere gestita in caso di NAT e firewall. Tale porta è utilizzata anche direttamente dal servizio Mxagent per il Liveupdate 2014.

PORTA CRIPTATA – Porta di ascolto per le connessioni SSL/TLS (default quella di MxServer +4). Essa deve risultare accessibile dai client WebDesk o PassMobile che intendono comunicare in criptato (https) e come tale essere gestita in caso di NAT e firewall.

La procedura richiede che entrambe le porte siano:

- comprese tra 1024 e 65535;
- diverse da MxServer o quella successiva, quest'ultima occupata strutturalmente dall'Amministrazione di MxServer stesso;
- diverse dal modulo MexalDB asincrono eventualmente configurato.

PATH KEYSTORE – Percorso del file keystore il file archivio dei certificati necessario per negoziare una connessione SSL/TLS. Il file deve essere formato jks (JavaKeyStore), inoltre deve essere generato con algoritmo cifratura RSA. Il setup importa il file di origine nella struttura interna del servizio Mxagent.

PASSWORD KEYSTORE – Password di accesso al keystore.

ALIAS CHIAVE PRIVATA – Nome che rappresenta l'entità del keystore (ad esempio, identificabile nel nome server o del servizio).

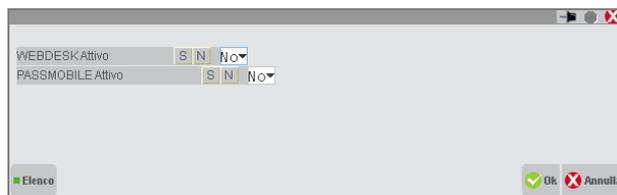
PASSWORD CHIAVE PRIVATA – Password della chiave privata contenuta nel keystore.

Se i campi relativi al keystore non risultano compilati, la procedura assume automaticamente un keystore auto prodotto ed auto firmato, distribuito da Passepartout. Per resettare un keystore personalizzato e ritornare al default, risulta necessario e sufficiente azzerare il campo "Path keystore" e confermare.

*NOTA BENE: specialmente per le connessioni dalla rete pubblica, si raccomanda l'utilizzo di modalità lavoro criptata. **In tale contesto, si raccomanda anche di utilizzare un certificato firmato da un'autorità di certificazione reale.***

ATTENZIONE: qualsiasi modifica ai campi della finestra può avvenire solo se Mxagent risulta attivo e non impegnato in un Liveupdate 2014.

Tornando all'elenco Configurazione moduli, la voce "WebApps" finestra consente di attivare e disattivare le componenti WebDesk e PassMobile.



NOTA BENE: questa finestra risulta in sola lettura accedendovi con client WebDesk. Ovvero, una volta configurato ed attivato WebDesk Server secondo queste stesse impostazioni, se uno stesso client WebDesk si connette ed accede a questo menu, lo trova con l'input disabilitato su tutti i campi, anche se unico terminale attivo e senza azienda aperta.

ATTENZIONE: qualsiasi modifica ai campi della finestra può avvenire solo se Mxagent risulta attivo.

A fronte dell'aggiornamento di versione ed alla luce di quanto evidenziato in precedenza, è pertanto necessario effettuare le seguenti modifiche:

- **Riconfigurare eventualmente la porta di ascolto in chiaro per WebDesk.** Il nuovo valore utilizzato sarà quello impostato nella schermata gestione Mxagent.
- **Riconfigurare eventualmente la porta di ascolto criptata per PassMobile e WebDesk, ora unificata.** Il nuovo valore utilizzato sarà quello impostato nella schermata gestione Mxagent.
- **Il keystore risulta unificato tra PassMobile e WebDesk, occorrerà pertanto riconfigurare l'unico keystore valido per entrambe.** Se i campi relativi al keystore non risultano compilati, la procedura assume automaticamente un keystore autoprodotta ed autofirmata, distribuita da Passepartout.
- **Per chi utilizzava WebDesk, occorre portarsi nel menu WebApps ed attivare la voce WebDesk.**
- **URL di connessione WebDesk prevede il suffisso "/webdesk".** Ad esempio, con server raggiungibile tramite nome assoluto `srv-mexal.dominio.it` e Mxagent configurato su porta in chiaro 10000 e porta criptata 10005, gli URL saranno:
 - `http://srv-mexal.dominio.it:10000/webdesk`
 - `https://srv-mexal.dominio.it:10005/webdesk`
- **Per chi utilizzava PassMobile, occorre portarsi nel menu WebApps ed attivare la voce PassMobile.**

ATTENZIONE: il keystore default non può essere utilizzato per connessioni WebDesk su dispositivi iPad con sistema operativo iOS 8 e 10, in quanto auto firmato.

Per ulteriori dettagli sulla configurazione delle WebApp PassMobile e WebDesk, nonché di Mxagent, consultare il manuale al seguente riferimento: sezione "Servizi", modulo "Configurazioni", capitolo "Configurazione moduli".

Compatibilità Webdesk su iOS 10 e Safari 10 Mac Os

Questa versione è la prima a supportare il browser Safari 8 su dispositivi iOS e MacOS. Seguono le particolarità di compatibilità.

ATTENZIONE. Le piattaforme iOS e MacOS 10 prevedono modifiche strutturali significative rispetto alla versione 8 che hanno richiesto l'adeguamento delle procedure Passepartout. Pertanto, al fine di utilizzare correttamente il gestionale, occorre utilizzare le suddette piattaforme esclusivamente a partire dalla 2017D, la versione d'inizio compatibilità sulla quale si basano Assistenza e Controllo Qualità.

Webdesk - dismissione iOS 6 e Safari 6 Mac Os

Da questa versione non viene più supportato il browser Safari 6 su dispositivi iOS e MacOS.

Certificati Auto Prodotti per modalità Https

Come già per le versioni precedenti di iOS e MacOS, nonché come regola generale per l'utilizzo della modalità https, è opportuno utilizzare un certificato firmato da un'autorità di certificazione reale. In assenza di questo, l'utilizzo di certificati "auto prodotti" è possibile solo alle seguenti condizioni:

- se i certificati sono firmati da una specifica autorità emittente, la procedura sopra descritta resta valida per MacOS, ma non è sufficiente per iPad, dove occorre specificatamente importare la stessa autorità emittente (cioè il certificato che ha prodotto il certificato server vero e proprio);
- se i certificati sono anche "auto firmati", l'iPad non può connettersi in alcun modo. In MacOS invece, la connessione potrà avvenire solo ed esclusivamente operando come segue: nella primissima connessione premere il pulsante "Mostra certificato", selezionare la voce "Autorizza", impostare l'opzione "Fidati sempre" nella voce "Quando si usa questo certificato";
- in assenza di uno specifico Subject Alternative Name, impostare quest'ultimo pari al Common Name.

Modalità Home non supportata

Come già per iOS 8, risulta possibile utilizzare WebDesk esclusiva mente nel browser, in quanto non è supportata la modalità home a schermo intero.

Sospensione durante passaggio ad altro tab nel browser di iPad

Come già per iOS 8, la sessione si auto sospende dopo 30 secondi d'inattività quando dalla sessione Passepartout si apre un altro tab esterno a WebDesk, es. per aprire un diverso sito e WebDesk rimane in secondo piano. Mentre non si sospende per inattività se il nuovo tab si apre eseguendo un link di download reso disponibile da WebDesk.

Sospensione durante utilizzo app fotocamera su iPad

Come già per iOS 8, La sessione si auto sospende dopo 30 secondi d'inattività quando si esegue l'applicazione fotocamera lasciando WebDesk in background.

Compatibilità con piattaforma Windows 2016 Server esclusivamente con architettura programmi 64 bit e dispositivo protezione remoto/virtuale (dpccr)

Con questa versione è stato completato il pieno supporto della piattaforma Windows 2016 Server, per tutte le componenti di tutti i prodotti Passepartout.

IMPORTANTE: le componenti server dei prodotti Passepartout installati su tale piattaforma supportano esclusivamente l'architettura programmi a 64 bit e, di conseguenza, il solo dispositivo di protezione remota DPCCR.

ATTENZIONE: per quanto riguarda i redditi, il primo ambiente di storico gestibile su Windows 2016 Server è quello previsto da una versione di programmi dell'anno solare 2017 e quindi inerente ai redditi prodotti nell'anno 2016.

Infatti, le versioni archiviate per le dichiarazioni DRAP non risultano aggiornabili per loro stessa natura: pertanto, esse potrebbero non sempre funzionare correttamente su versioni precedenti a quella minima supportata per il suddetto sistema operativo.

NOTA BENE: eventuali installazioni già presenti su piattaforma Windows 2016 devono essere aggiornate almeno a questa versione, passare obbligatoriamente ad architettura programmi a 64 bit e con dispositivo di protezione remoto (DPCCR).

Per ulteriori dettagli si rimanda al manuale generale, in particolare alla sezione "Nozioni generali", moduli "Ambienti operativi" e "Componente Server".

Dismissione sistema operativo Linux Sles 10

Per tutte le componenti di tutti i prodotti Passepartout, non viene più supportato il sistema operativo Linux SuSE Enterprise Server (SLES) 10, su cui il programma non sarà più funzionante. Prima di aggiornare l'installazione alla 2017D, occorre migrarla su sistema operativo più recente e supportato.

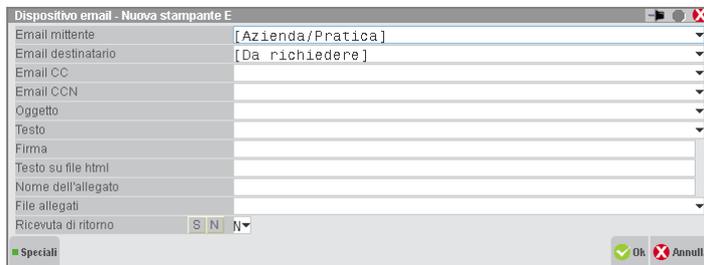
Dismissione architettura programmi 32 bit su sistema operativo CentOS 7 64 bit

Da questa versione, in uniformità alla piattaforma Red Hat Enterprise 7, il sistema operativo CentOS 7 supporta solo installazioni Passepartout con architettura programmi a 64 bit. Già prima, infatti, la 32 bit era ammessa col

solo utilizzo del dispositivo protezione remoto (e quindi richiedeva una connessione Internet per la licenza), per cui non vi sono limitazioni al passaggio a 64 bit.

Invio email smtp: testo su file HTML

Da questa versione, la procedura gestisce un testo formattato in formato html, con estensioni .htm e .html. In tal modo viene superato il limite dell'attuale campo "Testo" in linea, fermo a 255 caratteri. (Sol. 13986, 20649).



L'acquisizione del testo avviene tramite campo "Testo su file html", nella prima finestra di configurazione stampante Email SMTP. Tale campo risulta disponibile per tutti i formati escluso Testo, in quanto quest'ultimo prevede che la vera e propria stampa dei dati elaborati dal gestionale sia nel corpo del testo della mail, successiva ad eventuali testo in linea e firma previsti dai rispettivi campi.

Gli stessi campi "Testo" e "Firma" risultano mutualmente esclusivi con "Testo su file html", in quanto quest'ultimo verrà spedito e considerato come un singolo corpo data che non può risultare strutturalmente unito agli altri due elementi. La firma suddetta, infatti, altro non rappresenta che un ulteriore testo in linea accodato alla stringa del campo "Testo". Utilizzando invece un testo html, oltre a non avere limiti sulla dimensione (se non quelli previsti dal server di posta o dall'architettura del sistema operativo server Passepartout), è possibile considerare una firma all'interno dello stesso html.

ATTENZIONE: per caratteristica strutturale, non sono ammesse immagini nel testo html, in quanto non potranno essere visibili ai destinatari.

Si possono utilizzare editor standard come ad esempio MS Word, Libre Office, Open Office, Text Edit. Il charset del file viene rilevato automaticamente, consentendo la portabilità del file. Pertanto, un file html può essere generato tramite Text Edit in MacOS e poi caricato in Passepartout che gira su sistema operativo server Windows o Linux.

Per il client WebDesk, l'acquisizione può avvenire solo come percorso server. In generale, qualora il file html risulti inaccessibile all'atto di stampa, la procedura emette un messaggio di avviso, consentendo di proseguire comunque (la mail avrà testo vuoto), cambiare stampante o annullare.

Lo stesso campo si trova anche nella modulistica documenti grafica e nelle stampe personalizzate. In questo caso, poiché l'impostazione risulta trasversale al formato di cui si eseguirà la stampa, se quest'ultima avverrà su dispositivo Email SMTP formato testo, un eventuale formato testo html sarà ignorato e verranno inviati eventuali testo/firma presenti. Altrimenti, il testo html prevarrà su eventuali testo/firma presenti.

Il testo html non è disponibile nei dati di configurazione del server di posta per la fatturazione elettronica tramite Docuvision.

Risulta possibile utilizzare le variabili per emissione documenti magazzino o parcellazione studio già previste per il testo in linea, la cui sintassi tradizionale prevede parentesi quadre a delimitarle (es. [rif]). Per sfruttare analoghi automatismi nel testo html, occorre digitarle come segue:

- __DES__ descrizione documento (16 caratteri dedotti dalla tabella "Descrizioni documenti" all'interno di "Tabelle aziendali" del menu "Magazzino");
- __SIG__ sigla documento (2 caratteri);
- __SD__ serie documento (2 caratteri);
- __ND__ numero documento (6 caratteri);
- __DD__ data documento (6 caratteri nella forma AAAAMMGG);
- __GDD__ giorno della data documento (2 caratteri);
- __MDD__ mese della data documento (2 caratteri);
- __ADD__ anno della data documento (4 caratteri);
- __GCF__ gruppo cliente/fornitore (1 carattere);
- __MCF__ mastro cliente/fornitore (2 caratteri);
- __CCF__ conto cliente/fornitore (5 caratteri);

__RCF__ ragione sociale del cliente/fornitore (60 caratteri);
__RIF__ combinazione automatica.

La variabile deve scriversi in stile uniforme, es. tutta normale o tutta in grassetto, non con stili misti (ammesso quindi __RCF__ ma non __RCF__).

Estendendo l'esempio precedente, suppuniamo un testo formattato html dove scritto:

“

Spett.le __RCF__,

ci preriamo di inviarVi il nostro documento __DES__ con sigla __SIG__ e numero __SD__/_ND__ emesso il __GDD__/_MDD__/_ADD__ con Vostro codice conto __GCF__ __MCF__ __CCF__.

Cordiali saluti

Passepartout s.p.a.

World Trade Center - Edificio A

Via Consiglio dei Sessanta, 99 - 47891 Dogana - RSM

tel. 0549 978011

fax 0549 978005

www.passepartout.net

“

La traduzione da Emissione/revisione documenti otterrebbe un risultato come:

“

Spett.le *Rossi Mario snc*, ci preriamo di inviarVi il nostro documento FATTURA con sigla FT e numero 01/000114 emesso il 27/06/2017 con Vostro codice conto 106.00001.

Cordiali saluti

Passepartout s.p.a.

World Trade Center - Edificio A

Via Consiglio dei Sessanta, 99 - 47891 Dogana - RSM

tel. 0549 978011

fax 0549 978005

www.passepartout.net

“

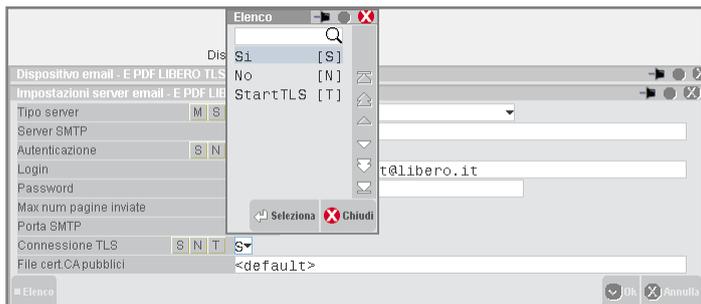
La sostituzione può strutturalmente modificare l'impaginazione del testo (attenzione quindi ad eventuali incolonnamenti, tabulazioni, etc.).

Invio email SMTP: connessione TLS

Da questa versione, l'invio Email SMTP criptato avviene solo tramite SSL/TLS secondo il massimo livello previsto dal server configurato: TLSv1, TLSv1.1 o TLS v1.2. Le versioni di protocollo SSLv2 e SSLv3 risultano deprecate e pertanto risultano dismesse. Se la connessione avvenisse ad un server che supporta unicamente i suddetti protocolli, occorre passare ad uno che supporta almeno il TLSv1 (1.0).

L'utilizzo del TLS come evoluzione di SSL era già possibile prima, ma diverse limitazioni. Innanzitutto, supportando SSLv2 e SSLv3, Passepartout poteva negoziare le versioni più basse che il server a sua volta supportava.

Nella finestra di configurazione delle impostazioni server stampante Email SMTP, l'ex campo "Con. crittograf SSL" è stato proprio rinominato in "Connessione TLS" e prevede tre scelte: "S", "N", "T".



“N” significa sempre connessione in chiaro.

“S” significa TLS diretto e rappresenta la scelta compatibile col precedente “S” che riguardava criptazione SSL, pertanto tutte le stampanti con impostato “S” si

ritrovano lo stesso valore. Utilizzare questa configurazione quando il provider richiede che tutta la transazione SMTP avvenga in TLS.

“T” rappresenta l’estensione STARTTLS, utilizzata dai provider per iniziare la comunicazione in chiaro e poi divenire criptata in corso d’opera, proteggendo comunque tutti i dati compresa l’eventuale autenticazione. Alcuni server risultano accessibili esclusivamente tramite STARTTLS, altri utilizzano questa gestione per servire due modalità diverse di comunicazione sulla stessa porta d’ingresso. Mentre quasi sempre la scelta “S” implica una porta separata ed incompatibile con le altre due.

Grazie all’implementazione di STARTTLS, è ora possibile inviare mail tramite provider che utilizzano solo tale modalità, in particolare live.com e office365.com. Inoltre, sarà possibile passare ad una comunicazione TLS verso server che fino ad oggi potevano essere utilizzati solo in chiaro, anche mantenendo la stessa porta.

ATTENZIONE: si rammenta comunque che la scelta dei parametri di configurazione dipende dall’ISP cui si decide di appoggiarsi per l’utenza del servizio mail. Per conoscere quale server, porta, autenticazione o tipo connessione TLS configurare, è richiesto di consultare le documentazioni che il proprio ISP fornisce.

Vi sono infatti provider che utilizzano più servizi, su nomi host diversi o su porte diverse a parità nome host (es. Gmail, Aruba, Libero): quale utilizzare, dipende dalle impostazioni scelte per la configurazione dell’account. Lo stesso account può sovente utilizzare più configurazioni, naturalmente soggette a sicurezze e limiti diversi regolati esclusivamente dal provider senza che Passepartout intervenga in merito. Al contrario, al gestionale deve applicarsi la corretta configurazione affinché il server di posta non ritorni errori indipendenti da Passepartout.

Sicurezza e standard TLS non significa solo negoziare un livello di protocollo più alto possibile, bensì eseguire una serie di controlli per verificare se la negoziazione completata soddisfa la sicurezza minima richiesta dalle controparti. Per tale motivo, qualunque modalità TLS (“S” o “T”) implica nuovi controlli minimi che verranno eseguiti sempre. Base fondamentale è il campo “File cert. CA pubblici”, già presente in precedenza e dove s’imposta sempre un file contenente uno o più certificati X.509 in formato pem uencode base64, validi per la connessione criptata TLS. Per la precisione, si tratta di un file destinato a contenere la componente pubblica dei certificati che il server SMTP può presentare, a loro volta emessi da un’autorità emittente qualificata. Grazie a tale file, il client della transazione, cioè Passepartout, è in grado di verificare l’identità del server.

Nelle precedenti versioni, la procedura eseguiva solo alcuni controlli e solo se veniva impostato un file specifico. Ora invece i controlli avvengono sempre partendo dal default file ...binloc\cacrtsmtps.pem; generalmente, esso risulta compatibile con la maggior parte dei server pubblici noti a livello nazionale. Tuttavia, non tutti i server potrebbero essere riconosciuti, oppure potrebbero presentare un certificato auto firmato, o potrebbero persino non presentare affatto un certificato. Tutti i controlli avvengono durante la negoziazione TLS prevista dallo standard, dove si verifica che il certificato non sia scaduto o non sia utilizzato prima della data d’inizio validità. Un altro controllo basilare prevede che il nome host del server indicato per connettersi sia presente nel certificato. Questo serve per prevenire il cosiddetto fenomeno “dell’uomo nel mezzo”, ovvero software che s’inseriscono nella comunicazione TLS e modificano l’identità del certificato, intercettando così la connessione diretta verso il server configurato. Alcuni antivirus eseguono questo per ragioni di sicurezza, ma potrebbe anche trattarsi di terzi malintenzionati. Alcuni server semplicemente non conformi allo standard, potrebbero mancare in tale controllo e generare un warning all’utente. Infatti, l’utente riceve una finestra di avviso qualora qualunque controllo sulla negoziazione non torni esito positivo, con possibilità di annullare o proseguire. Per caratteristiche strutturali, non viene eseguito un controllo sulla revoca del certificato server eventualmente presentato. (Sol. 26902).

Invio mail SMTP: ulteriori migliorie nel ritorno errore

Da questa versione ed a fini di diagnostica, per gli errori ritornati dal server SMTP oppure dallo strato socket del sistema operativo, il programma visualizza anche la fase della transazione in cui è avvenuto l’errore.

Altre implementazioni e correzioni

Aggiornamento Archivi

- In presenza del modulo Docuvision, con alcune situazione particolari di archivi la procedura non andava a buon fine segnalando "Errore violazione protezione di memoria" (Sol. 49796).

Generale

- **AGGIORNAMENTO CODICI ABI E CAB:** E' stata allineata la tabella contenente l'elenco dei codici ABI/CAB.
- **CREAZIONE CODICE FISCALE:** Nella funzione di creazione codice fiscale, funzionalità attiva nella rubrica clienti-fornitori legato alla gestione del codice fiscale, al calcolo e/o estrapolazione dati non venivano considerati i comuni c.d. 'estinti' (ad esempio: POLA, ISTRIA) e la ricerca ritornava un altro comune e considerava nel calcolo il codice catastale di quest'ultimo, generando così dei codici fiscali errati. Questa funzionalità è anche richiamata all'interno dei dati aziendali e nelle gestioni delle pratiche Mod.730/Redditi. (Sol.49381).

Azienda

- **ANAGRAFICA AZIENDA:** La videata "Fattura XML – Conservazione sostitutiva" [Shift+F11] è stata interamente ristrutturata. Sono presenti tre sezioni distinte relative all'attivazione di Fattura PA, Fattura B2B e Conservazione documenti. In particolare, per Fattura PA, l'opzione "E" Trasmissione e conservazione Passepartout equivale al "Solo PA" presente nelle versioni precedenti, che consente l'utilizzo delle fatture PA acquistate (servizio All Inclusive). Con "A" Autonomia, l'emissione e la trasmissione delle fatture viene effettuata dalla specifica azienda o da un proprio intermediario; tale gestione è attivabile solo se l'installazione dispone del modulo Docuvision Workflow (sia nel caso di Fattura PA che Fattura B2B). Per i documenti B2B l'opzione "A" è disponibile anche nelle installazioni senza modulo Docuvision Workflow ma con Passbuilder attivo. La sezione "Conservazione documenti" consente di abilitare il servizio di conservazione (acquistabile a spazio) per le Fatture PA o gli altri documenti. Per i servizi che richiedono la creazione dell'azienda su Entaksi (opzione "E" per Fattura PA o attivazione della conservazione dei documenti) occorre compilare la videata richiamabile con il pulsante Dati accesso [Shift+F6] con le credenziali per accedere al sito e la data decorrenza delega.
- **DOCUVISION:** Per i documenti firmati con estensione .p7m il comando Visualizza documento [F8] ora riporta nella temp del client una copia del documento stesso senza firma non richiamando più l'eseguibile esterno quale Dike. In caso di fatture elettroniche xml (PA o B2B) è quindi possibile visionare anche eventuali allegati interni tramite il comando Allegati Fattura [Shift+F11].
- **DOCUVISION – IMPOSTAZIONI CLASSI DOCUMENTO:** Utilizzando l'interfaccia non Touch in presenza della conservazione delle scritture contabili, impostando a 'Si' la conservazione delle classi documento, il dato non veniva mantenuto. (Sol.49367)
- **AD – COMMERCIALE:** In caso di drilldown con Confronta attivo, ora viene visualizzata anche la descrizione del conto (Sol. 49350).
- **AD:** Sulla Analisi Dati delle anagrafiche MyDB sono state implementate le tipologie di campo:
 - M Alfanumerico maiuscolo
 - 0 – 6 Numerico con decimali fissi (su AD sempre arrotondati a 2 decimali)
 - S Didascalia.

Contabilità

- **IMMISSIONE PRIMANOTA:** Da questa versione, qualora sia attiva la descrizione del conto completa, in fase di inserimento primanota viene visualizzata la descrizione aggiuntiva azienda anche quando non viene raggiunto il numero massimo dei caratteri del campo 'Descrizione conto' (Sol. 42888).
- **DATI EXTRACONTABILI – ARCHIVIO EXTRACONTABILE:** La funzione "Archivio extracontabile" restava attivata nonostante la disattivazione della voce di menu nella configurazione del utente idesk azienda esteso (Sol. 49649).
- **BENI IN LEASING/ALTRI BENI:** L'esempio n. 7 della Circolare Agenzia Entrate n. 23 del 26/05/2016 in cui la durata del contratto è maggiore della durata minima fiscale non era gestito. Secondo la Circolare, il super ammortamento viene calcolato in base alla durata minima fiscale e non in base alla durata del contratto. Sulle modalità di calcolo della deduzione è possibile consultare il manuale Appendice C della Contabilità. (Sol. 48279).
- **AGGIORNAMENTO PIANO DEI CONTI PASSEPARTOUT:** E' stata rilasciata la versione 63 del raggruppamento 80 (Imprese), da questa versione sono stati creati i seguenti conti:

- 801.00063 MERCI C/VENDITE FORFETTARI: il conto deve essere utilizzato dai contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014, al fine di contabilizzare i ricavi per la vendita di beni e merci al fine dell'importazione nei redditi nella sezione II del quadro LM.
- 803.0043 RICAVI PRESTAZIONI SERVIZI FORFETTARI: il conto deve essere utilizzato dai contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014, al fine di contabilizzare i ricavi su compensi ricevuti per prestazioni di servizio al fine dell'importazione nei redditi nella sezione II del quadro LM.
- 809.00004 INDENNITA' SOSTITUTIVA DI MANCATO REDDITO : il conto è stato creato al fine di gestire, per le sole ditte individuali, i proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, tra questi proventi rientrano la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, quella di maternità e d'infortunio sul lavoro.
- 702.00003 MATERIE PRIME C/ACQUISTI FORFETTARI : il conto deve essere utilizzato solamente per i contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014 (gestione fiscale impostata ad "Y") al fine di contabilizzare i costi inerenti sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci nonché i costi per servizi correlati alla produzione di ricavi, il programma riporterà il valore all'interno del modello Redditi Persone fisiche quadro RS Regime forfettario - Obblighi informativi. L'utente eventualmente può duplicarsi il conto per gestire tutte le casistiche dedicate alla natura del costo che ha sostenuto e correlate al rigo RS376.
- 713.00006 CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE FORFETTARI : il conto va utilizzato per i forfettari che contabilizzano gli acquisti di carburante per autotrazione, esso è correlato al rigo RS378.
- 713.00007 CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE FORFETTARI (50%) : il conto va utilizzato per i forfettari che contabilizzano gli acquisti promiscui di carburante per autotrazione, esso è correlato al rigo RS378.
- 717.00034 COSTI GODIMENTO BENI FORFETTARI : il conto, al pari del precedente, va utilizzato dai contribuenti forfettari e serve per contabilizzare costi sostenuti per il godimento di beni di terzi interamente inerenti l'attività d'impresa, esso è correlato al rigo RS377. Tra i costi da riportare in tale rigo, le istruzioni ricordano canoni di locazione finanziaria e non per l'utilizzo di beni immobili, mobili e concessioni, i noleggi, il canone d'affitto d'azienda e le royalties pagate.
- 717.00035 COSTI GODIMENTO BENI FORFETTARI (50%) : il conto serve per contabilizzare costi sostenuti per il godimento di beni di terzi promiscui per l'attività d'impresa, esso è correlato al rigo RS377.

N.B.: I costi relativi ai contribuenti forfettari, ai fini reddituali, hanno una valenza solo statistica non avendo alcuna ripercussione nel calcolo dell'imposta o ai fini del calcolo degli studi di settore.

Inoltre, sono stati rilasciati i righe per il modello Enti non commerciali relativi alla sezione "Deducibilità delle spese e componenti negativi promiscui", righe RS24 RS25 RS26, utili alla gestione delle Associazioni dilettantistiche che in questo prospetto indicano i dati rilevanti ai fini del calcolo della quota deducibile delle spese e degli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività. Di conseguenza, gli utenti che necessitano della compilazione di questo prospetto, debbono provvedere ad associare i propri conti ai suddetti righe, al fine dell'import automatico nel dichiarativo.

E' stata rilasciata la versione 32 del raggruppamento 81 (Professionisti), da questa versione sono stati creati i seguenti conti:

- 501.00012: COMPENSI PROFESS. FORFETTARI: il conto deve essere utilizzato dai contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014, al fine di contabilizzare i ricavi su compensi ricevuti per prestazioni di servizio al fine dell'importazione nei redditi nella sezione II del quadro LM.
- 612.00010 COMPENSI A TERZI FORFETTARI: il conto deve essere utilizzato dai contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014, al fine di contabilizzare il costo sostenuto per compensi a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente stesso. Il conto è associato al rigo RS380.
- 621.00007 CONSUMI FORFETTARI : il conto serve a contabilizzare per i contribuenti forfettari, i consumi per servizi telefonici, energia elettrica, carburanti e lubrificanti da autotrazione. Il conto è agganciato al rigo RS381.
- 621.00009 CONSUMI FORFETTARI (50%) : il conto serve a contabilizzare per i contribuenti forfettari, i consumi promiscui per servizi telefonici, energia elettrica, carburanti e lubrificanti da autotrazione. Il conto è agganciato al rigo RS381.

N.B.: I costi relativi ai contribuenti forfettari, ai fini reddituali, hanno una valenza solo statistica non avendo alcuna ripercussione nel calcolo dell'imposta o ai fini del calcolo degli studi di settore.

Attenzione: l'import dei conti relativi al regime dei forfettari L. 190/2014 nella sezione II del quadro LM del modello Redditi Persone Fisiche avverrà nella versione successiva.

Magazzino

- **EMISSIONE REVISIONE DOCUMENTI:** Se veniva variato un PR intestato ad un contatto con uno specifico assoggettamento iva, le nuove righe articolo inserite non utilizzavano l'assoggettamento del contatto ma l'aliquota o esenzione indicata in anagrafica articolo (Sol 49102).
- In modifica di un documento, quando per un articolo a taglie si apre la finestra Quantità a taglie, usando il pulsante ESC, la procedura chiudeva il documento (Sol.48802).
- Operando nella lista documenti, utilizzando il "Filtro avanzato" con determinate impostazioni di selezione, in presenza di ordini con una sola riga con stessa data di scadenza, il programma non visualizzava tutti documenti ma escludeva quelli che presentavano righe in stato "L" e/o "F" (Sol. 49546).
- Utilizzando una stampante con "Dispositivo stampa" FILE e con nome file [rif], quando si conferma un documento a fine stampa appare un messaggio di riepilogo che indica il nome attribuito al file nel percorso (es. c:\temp\ft1-13del20170119). Eseguendo invece la stampa dal corpo del documento tramite pulsante Stampa documento, tale messaggio non veniva visualizzato (Sol. 49207).
- **EMISSIONE DIFFERITA DOCUMENTI E EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI:** Utilizzando la modulistica classica, in fase di trasformazione dell'ordine in bolla, le variabili MF1-P0 RIFERIMENTI ESTERNI SIGLA DOCUMENTO, MG1-P0 RIFERIMENTI ESTERNI NUMERO DOCUMENTO, MH1-P0 RIFERIMENTI ESTERNI DATA DOCUMENTO relative ai "Riferimenti esterni dei documenti" non venivano stampate (Sol. 48198). Le variabili venivano stampate solo in caso di ristampa.
- **CONTABILIZZAZIONE CORRISPETTIVI:** In una azienda con la gestione dei corrispettivi al netto, inserendo un documento FC da emissione/revisione documenti con articoli totalmente esenti, la contabilizzazione in primanota RF riportava il conto dell'iva a zero (Sol. 49357).

Produzione

- **PIANIFICAZIONE:** La pianificazione non eseguiva correttamente il controllo sulla quantità massima sviluppabile in quanto il fabbisogno calcolato in "unità di misura secondaria" non veniva convertito in "unità di misura primaria" e di conseguenza poteva superare il massimo gestibile (Sol. 49772).

Stampe

- **CONTABILI-BILANCI-BILANCIO INTERATTIVO:** Se si effettuava stampa del bilancio interattivo, includendo ratei e risconti e dati extracontabili, se si selezionava una voce relativa a un dato extracontabile e nel dettaglio importi si sceglieva l'opzione 'extracontabili', la maschera di dettaglio era vuota e dando INVIO compariva il messaggio 'Errore interno: violazione protezione di memoria' (Sol.48629)
- **CONTABILI-BILANCI-BILANCIO INTERATTIVO:** Nella stampa del piano dei conti, è stata data la possibilità di stampare più tipologie di conti contemporaneamente (Sol.49692)
- **CONTABILI – SCADENZARIO – SCADENZARIO CLIENTI/FORNITORI:** Effettuando la stampa dello scadenzario a partite dei documenti pagati, impostando nel campo 'Valuta' l'opzione 'D', venivano troncati i decimali in corrispondenza della colonna 'Pagato val.' (Sol. 49695).
- **CONTABILI – EFFETTI/MAV/CC/BONIFICI/RID – BONIFICI ELETTRONICI:** E' stata rilasciata la possibilità di specificare al atto di emissione del file xml dei bonifici una banca proponente del servizio diversa dalla banca emittente. Alla conferma viene restituito il messaggio: "Codice Abi banca proponente (veicolatore flusso xml) diverso da quello del correntista (debitore) Confermi operazione" (Sol. 49788).
- **FISCALI CONTABILI-REGISTRI/LIQUIDAZIONE IVA – REGISTRO DEGLI ACQUISTI/ VENDITE:** Nella azienda con la gestione delle sottoaziende, nella stampa dei registri fiscali, da questa versione non viene più visualizzata a video la descrizione del sezionale di riferimento in quanto ogni sottoazienda ha numeratori propri (Sol. 49432).
- **FISCALI CONTABILI – DELEGHE /COMUNIC./INVII TELEM. – DELEGA UNIFICATA F24 – GENERAZIONE ARCHIVIO F24 AG. ENTRATE:** In fase di generazione telematica di una delega F24 con tipologia di invio 'O' (Contribuente), veniva restituito un errato messaggio che non precludeva la corretta generazione della fornitura (Sol. 49629).
- In fase di Sincronizzazione Ricevute [F5], nel caso in cui appaia la dicitura "SI ok" nella colonna Ricevuta di Trasmissione e la dicitura "NO" sulla colonna Ricevuta di Pagamento, se si ripete la funzione e non sussistono al momento nuove ricevute, premendo il pulsante Ricevuta [Shift+F7], al contrario di prima, non si attiva più la fase di acquisizione.
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. – DELEGA UNIFICATA F24:** Effettuando l'import da paghe attraverso il pulsante F5 e selezionando un file in cui sono presenti 4 deleghe con tributi Inail "rateizzati", il programma effettuava l'import delle 4 deleghe, ma di queste tre presentavano erroneamente un saldo "zero". L'unico modo per tamponare momentaneamente il problema, consisteva nell'entrare in una delle deleghe aventi saldo zero e riconfermarla attraverso il pulsante F10. Così facendo il programma effettuava correttamente il ricalcolo di tutte le deleghe e il problema non si presentava più (Sol. 49373).
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. – DELEGA UNIFICATA F24 - GENERAZIONE ARCHIVIO F24 AG.ENTRATE:** Nel caso di invio telematico F24 di tipo E Entratel, con la presenza di soggetto coobbligato, la procedura non riportava correttamente nel file telematico il codice fiscale del titolare del conto, in caso di codice identificativo uguale a 50, 51 e 72. Con il codice 60 il riporto era corretto. (Sol. 49658)

- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. – STAMPA:** Effettuando l'import da paghe attraverso il pulsante F5 e selezionando un file in cui sono presenti 4 deleghe con tributi Inail "rateizzati", il programma effettuava l'import
- **MAGAZZINO – STATISTICHE MOVIMENTI ARTICOLI:** La stampa standard, utilizzata per controllare le giacenze degli articoli movimentati e non, di un periodo selezionato (es.:un mese), ometteva articoli gestiti a peso netto e che hanno esistenza, nel caso in cui i colli fossero a zero (Sol.48976).
- **MAGAZZINO – STAMPE PERSONALIZZATE:** In installazione livello Produzione, le espressioni relative alla stampa della "Data prevista consegna", e "Data prevista produzione" non venivano stampate, e non era gestita l'espressione '_mmncreriga' relativa al numero di creazione riga (Sol.49591).

Annuali

- **LIQUIDAZIONE IMPOSTA ANNUALE – STAMPA:** In caso di un prospetto che genera due deleghe e queste vengono entrambe inviate e le ricevute correttamente associate, se si varia successivamente l'impostazione del flag "Stampa Modello F24 semplificato" da 'N' a 'S' (dentro i parametri contabili, in caso di azienda o nei parametri pratica, in caso di sola pratica di un privato), anche se le deleghe divengono una unica, le ricevute associate vengono ora comunque tutte stampate e non solo la prima. (Sol. 49767)
- **RACCORDO – OPERAZIONI DI VARIAZIONE – ASSOCIAZIONE RIGHI REDDITI:** Erroneamente era presente una errata associazione con classe di variazione VDD al quadro RF e Studi di settore relativamente al conto 725.00011 Ammortamenti costi di sviluppo. (Sol. n. 49805)

Servizi

- **CONFIGURAZIONI - STAMPANTI:** Nelle stampanti con "Dispositivo stampa" FILE e con nome file [rif] è stata implementata un'opzione che consente di parametrizzare il messaggio a video che riepiloga i file creati da Emissione/revisione documenti (Sol. 49572). L'opzione "Visualizza nome file" presenta "S" come valore predefinito. Impostando l'opzione a "N" il messaggio di riepilogo non viene visualizzato.
- **CONFIGURAZIONI – STAMPE DIFFERITE:** Sono state implementate diverse stampe di produzione all'interno della funzione Stampe differite in modo da poter pianificare l'esecuzione delle stampe all'ora desiderata (Sol. 49819). Le stampe implementate sono le seguenti: Pianificazione, Fabbisogni ordini/piani di lavoro, Disponibile ordini/piani di lavoro, Sviluppo ordini/piani di lavoro, Fabbisogni bolle lavor./ordini/piani di lavoro, Disponibile bolle lavor./ordini/piani di lavoro, Sviluppo bolle lavor./ordini/piani di lavoro.
- **RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI AZIENDALI:** La riorganizzazione archivi in alcuni casi poteva incorrere nel seguente errore: Impossibile aprire il file – c:\mexal\dati\dataz\pro\colo.pro – File già aperto. Riferimenti: [mx20.exe riorg] apfile_ext_ext() pplib1.c . In alcuni casi invece si verificava l'uscita anomala dal programma senza visualizzazione di errori (Sol. 49792).
- **TRASFERIMENTO ARCHIVI – CARICAMENTO CSV - ARTICOLI:** Se nel file da importare manca la colonna NUMMAG oppure mancano i valori nella colonna, eseguendo l'import il programma terminava in modo anomalo visualizzando l'errore interno "violazione protezione di memoria" (Sol. 49657). Ora nei casi suddetti il programma non esegue l'import e segnala il seguente messaggio differito: "Colonna 'NUMMAG' non presente o non valorizzata su file csv. Progressivi articolo non caricati.". Si ricorda che la colonna NUMMAG è obbligatoria così come i valori nella colonna stessa. Se l'azienda gestisce un solo magazzino è comunque necessario impostare 1.
- **PERSONALIZZAZIONI – MODULISTICA DOCUMENTI GRAFICA:** Con la fusione di più documenti dello stesso tipo da Emissione/revisione documenti o Emissione differita documenti, la variabile _mm_prgtes non veniva correttamente valorizzata (Sol. 36389, 45539, 49238). Come conseguenza ad esempio, utilizzando videate riportabili inserite su documenti OC, accadeva che trasformando più OC in BC, in alcuni casi i dati delle videate non venivano stampati. In realtà, per preservare eventuali personalizzazioni del modulo di stampa, si è deciso di non modificare il funzionamento della variabile "_mm_prgtes", ma di inserirne due nuove:
 - "_mm_numtotes" = "Numero totale testate documento" (informazione di testata)
 - "_mm_numtes" = "Numero di testata del documento" (informazione della riga)
 - Alla luce di questo, per ottenere il risultato desiderato, è consigliato sostituire "_mm_prgtes" con "_mm_numtes".
 - Si ricorda che il valore di "_mm_numtes" utilizzato sulla testata documento è sempre uguale a 1, mentre nelle righe del corpo (nelle rotture dei documenti di origine e nelle sezione dei documenti di origine raggruppati) riporta l'eventuale testata di origine del documento o della riga. In altre parole, se utilizzata nella testata riporterà sempre un solo documento (quello attuale ad esempio la FT), mentre negli altri casi riporterà i documenti di origine dettagliati.
- **PASSBUILDER:** E' stata aggiunta, la possibilità di Attivare/Disattivare le applicazioni su una o su tutte le aziende direttamente dalla funzione PassBuilder oltre che dall'Anagrafica azienda.

- **MYDB:** Se in una app venivano modificati due archivi MyDB in relazione tra loro, la sincronizzazione non andava a buon fine e veniva dato l'errore: "Errore non correggibile Impossibile ottenere informazioni sul file ... La lunghezza del record del file (508) e' diversa da quella richiesta (498) Riferimenti: [mx44.exe editor_app] getinfofile() pxml1.c linea 7364" (Sol. 49616).

Dichiarativi

- **MODELLO IRAP:** In considerazione del fatto che da quest'anno non esiste più il modello UNICO, in quanto ora Redditi e IVA11 sono autonomi e da diversi anni l'IRAP è un modello slegato dalla dichiarazione redditi, sono variati i criteri di determinazione della delega F24, nel momento in cui si opta per il versamento posticipato (dal 30/06 al 31/07). Per i tributi Redditi vale ancora la regola "prima si compensa, poi si maggiora e infine si rateizza". Per i tributi IRAP a saldo e primo acconto (tributi 3800, 3812) prima si maggiora, poi si compensa e infine si rateizza. Le istruzioni di compilazione del modello IRAP non riportano più l'indicazione che i tributi possono essere compensati prima di essere maggiorati. In assenza di diverse disposizioni e per evitare contestazioni da parte degli uffici provinciali dell'AdE, si è optato per la maggiorazione degli importi a debito prima della compensazione, come già avviene da anni per i versamenti del Diritto Camerale e adeguamenti IVA agli studi di settore e parametri.
- **FABBRICATI:** Nel caso di pertinenze collegate all'abitazione nel quale intervengono più variazioni inserite manualmente all'interno dei singoli fabbricati, veniva erroneamente calcolata la detrazione per abitazione principale non dovuta e da non esporre in f24. Il caso si presentava se l'immobile passa da abitazione principale a locato e le relative pertinenze cambiano a loro volta l'utilizzo ma non vengono locate e diventano a disposizione. In questo caso, non potendo fare una variazione collegata, le variazioni vengono inserite immobile per immobile, causando l'anomalia sopradescritta (Sol. 48941).
- **MODELLO 730 – QUADRO F:** E' stato implementato il recupero da un anno all'altro della sezione III-A - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni. L'operazione è demandata alla funzione Aggiornamento archivi 730. Viene recuperata l'eccedenza totale e la quota compensata in F24. Quest'ultima viene memorizzata nel nuovo prospetto Utilizzo crediti [F7], attivabile sempre dal quadro F e riportata sui rigi di modello al calcolo del quadro. L'operatività di gestione del prospetto Utilizzo crediti è la stessa dell'omonimo prospetto gestito nel quadro 3-Acconti/crediti/utilizzi dei modelli REDDITI (Sol. 42600).
- **MODELLO 730 – VERSAMENTI F24 – GENERAZIONE ARCHIVIO F24 AGENZIA ENTRATE E REMOTE BANKING:** Le funzionalità di generazione telematico F24 relative al Modello 730 sono state allineate a quelle dei modelli Redditi. E' quindi ora possibile gestire anche per questo modello l'invio diretto del flusso telematico all'Agenzia Entrate e il download delle ricevute (Sol. 47660).
- Anche nel Modello 730, per le deleghe F24 a 'zero', non viene più richiesto l'inserimento delle coordinate bancarie. In questo modo alla creazione del file telematico non viene più segnalato il messaggio: 'XXX/1D Delega ACCONTO IMU 2016 16/06/2016/04 ...scartata : coord.Banc.NON complete.' (Sol. 47677).
- **MODELLO 730 – MODELLO 730-3:** In presenza del solo saldo e Primo acconto (rigo 161) e assenza dei rigi 94 e 100 nel Modello 730-3, il programma non consentiva la rateazione nonostante fosse indicato il numero delle rate nel rigo F6 colonna 7 (Sol. 47771).
- **REDDITI PERSONE FISICHE – GESTIONE INPS/CIPAG:** All'interno della gestione IVS è stato implementato il caso di iscrizione alla cassa Commercianti del titolare farmacista e dei suoi collaboratori non farmacisti. Per attivarlo occorre impostare il nuovo parametro Familiari coadiutori dei farmacisti (presente nei Dati posizione INPS). Se impostato ad S il farmacista (che funge da titolare non attivo) non determina i contributi IVS a proprio carico (né minimale né eccedente il minimale) effettuando già i versamenti ad un'altra cassa previdenziale. I familiari coadiutori invece determinano i contributi che poi saranno versati dal titolare come normalmente avviene in caso di impresa familiare (Sol. 47687).
- Nella gestione IVS, all'interno del prospetto di calcolo del contributo minimale, è stato previsto il nuovo pulsante Contributi minimale anno precedente [Shift+F6]. Consente di visualizzare i contributi che sono stati calcolati lo scorso anno. In questo prospetto è abilitato il dettaglio posizioni (al pari dell'omonimo pulsante gestito nel minimale anno corrente) per visualizzare lo sviluppo di calcolo di ogni singola posizione. I dati presenti in questo prospetto servono per popolare il prospetto Gestione contributi anno precedente, in modo da ottenere l'esatto importo da riportare in deduzione nel quadro RP.
- In presenza di un credito IVS/INPS 'Ante anno precedente' (tributi con anno di riferimento 2014), nel determinare gli utilizzi in F24 attraverso il programma di aggiornamento archivi e/o il comando Import Contributi IVS [F5] il programma impostava erroneamente il campo 'Riporto nel quadro RR' = S (presente nel dettaglio crediti), anche per gli utilizzi avvenuti da gennaio 2017 fino al saldo + primo acconto 2017. Questo poteva comportare dei riporti di credito con importo negativo con conseguente messaggio da parte dei controlli telematici (Sol. 48347).
- **GENERAZIONE DELEGA F24:** Nel caso di credito IVS anno precedente (2014) utilizzato nei prospetti dell'anno 2016 precedentemente al SALDO + PRIMO ACCONTO, veniva generato un minor utilizzo del credito poiché nel primo prospetto successivo al SALDO + PRIMO ACCONTO veniva riportato il residuo del prospetto SALDO + PRIMO ACCONTO diminuito degli utilizzi effettuati nel 2016 (già correttamente conteggiati nel quadro RR) (Sol. 48100).

- **VISURA CATASTALE TERRENI:** In presenza di una interrogazione al servizio delle Visure Catastali, poi di utilizzo della funzione di Verifica Terreni e successiva conferma di un terreno, il programma duplicava il terreno su tutti gli altri con conseguente perdita di dati (Sol. 47670).
- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI - IRAP:** In presenza di valori eccedenti 2.147.483.647 il programma dava un segnale e non consentiva la compilazione del campo (R. 36789).
- Dalla versione 630 per tutti i modelli Irap viene calcolata in automatico l'importo del campo 3 "Credito presente dichiarazione" nel caso che non è presente nessun dipendenti e siano compilate delle sezioni in base al modello IRAP (R. 47615).
- **SERVIZI DICHIARAZIONE REDDITI – ELABORAZIONE UNIFICATA REDDITI EXPORT REDDITI:** L'elaborazione eseguita dall'azienda con multiattività art.3 restituiva: "Errore interno violazione protezione di memoria" (Sol. 47992).
- **MODELLO IVA 11/BASE – STAMPA MODELLO:** In presenza di una azienda di tipo Art36 e gestita con il metodo delle sotto aziende, la stampa/anteprima del modello ministeriale riportava le pagine della ricevuta di invio in testa al primo modulo ma anche in testa al secondo modulo, così anche per tutti gli eventuali moduli a venire (Sol. 49533).
- **MODELLO IVA 11/BASE – IMMISSIONE/REVISIONE:** In caso di Modello Iva11 Art.36 con data fine pratica inserita e quadro VL non compilato nella prima sottoazienda, il controllo telematico restituiva il seguente errore: "(***) Quadro VL Modulo 1 Presente quadro e assente casella quadri compilati" (Sol. 49478)
- **SPESOMETRO/COMUNICAZIONE OPERAZIONI IVA – IMMISSIONE/REVISIONE:** All'import nello spesometro dell'anagrafica di un soggetto non residente veniva restituito: "Errore interno data non valida Riferimenti: [mx206.exe spegistio] cvDatoMonStr () pxml12.c linea 6396" (Sol. 49794).
- **SPESOMETRO/COMUNICAZIONE OPERAZIONI IVA – INVIO TELEMATICO:** Accedendo al menu di Invio telematico dello Spesometro senza avere attivato l'Interfaccia 2014 chiara/scura e la Modalità Touch, il programma restituiva il seguente messaggio di errore: "Errore interno Apertura finestra RYV_TELMAN: dimensione orizzontale (99) troppo grande (massimo 79) RIFERIMENTI:[mx206.exe speinviot] apfinestra() pxml10.c linea 554 " dove i numeri indicati dipendevano dal contesto di finestra sottostante aperta (Sol. 49613).
- **TABELLE MODELLI REDDITI – ANAGRAFICHE STANDARD – COMUNI ALIQUOTE/IMU:** In tabella sono stati codificati i nuovi comuni istituiti nel 2017. Tali comuni sono il risultato della fusione di vari comuni che di conseguenza sono divenuti estinti. I programmi di aggiornamento archivi hanno provveduto ad assegnare il nuovo comune unicamente nella gestione terreni/fabbricati, in quanto ai fini IMU/TASI dovrà essere utilizzato il nuovo comune, ma ai fini della stampa del modello deve essere utilizzato il vecchio. Nelle anagrafiche delle dichiarazioni è stata fatta la nuova assegnazione riguardo ai domicili fiscali dei modelli 730 e Redditi PF. A seguire forniamo l'elenco dei nuovi comuni che sono stati rilevati dal sito dell'Istat al 01/03/2017:

CODICE IRPEF	PR.	DENOMINAZIONE COMUNE	FUSIONE DEI COMUNI ORA SOPPRESSI E SE COMUNE MONTANO
M376	PT	ABETONE CUTIGLIANO	ABETONE(A012)(S) CUTIGLIANO(D235)(S)
M377	PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	PITEGLIO (G715)(S) SAN MARCELLO PISTOIESE (H980)(S)
M378	SI	MONTALCINO	MONTALCINO(F402)(S) SAN GIOVANNI D'ASSO(H911)(S)
M379	PU	TERRE ROVERESCHE	BARCHI(A639)(S) ORCIANO DI PESARO(G089)(S) PIAGGE(G537)(S) SAN GIORGIO DI PESARO(H886)(S)
M380	PU	COLLI AL METAURO	MONTEMAGGIORE AL METAURO(F555)(S) SALTARA(H721)(S) SERRUNGARINA(I670)(P)
M381	FE	TERRE DEL RENO	MIRABELLO(F235)(N) SANT'AGOSTINO(I209)(N)
M382	MC	VALFORNACE	FIORDIMONTE(D609)(S) PIEVEBOVIGLIANA(G637)(S)
M383	CO	ALTA VALLE INTELVI	LANZO D'INTELVI(E444)(S) PELLIO INTELVI(G427)(S) RAMPONIO VERNA(H171)(S)
M384	VI	VAL LIONA	GRANCONA(E138)(S) SAN GERMANO DEI BERICI(H863)(S)

CODICE IRPEF	PR.	DENOMINAZIONE COMUNE	AGGREGAZIONE COMUNI
D564	MC	FIASTRA	ACQUACANINA(A031)(S)
G521	BI	PETTINENGO	SELVE MARCONE(I596)(S)
H840	CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CAVALLASCA(C374)(S)
I632	MN	SERMIDE E FELONICA	FELONICA(D529)(N)

ADP Bilancio & Budget

- **ADEGUAMENTO NUOVI SCHEMI BILANCIO UE NELL'ANALISI DI BILANCIO E DEL MERITO CREDITIZIO DI BASILEA 2:** Nell'analisi di bilancio e del merito creditizio secondo i criteri di Basilea 2 sono stati effettuati i seguenti adeguamenti alla nuova direttiva di bilancio (2013/34/UE, D.Lgs. 139/2015):
- Nel Business plan dei bilanci civilistici (fase 1) vengono ora visualizzati anche i nuovi schemi di bilancio della nuova tassonomia xbrl 2016-11-14 (ordinario, abbreviato e micro imprese).
- L'associazione automatica dei conti alle voci degli schemi di riclassificazione di Stato patrimoniale e di Conto economico viene ora eseguita sempre e solo sulla base dei codici di bilancio UE anziché i vecchi codici CEE.
- **TRASFERIMENTO DATI:** In fase di trasferimento dati per processi remoti sull'AZIENDA ESTERNA (modello Real time) si poteva verificare un errore dovuto alla mancanza dei nuovi campi relativi ai codici di bilancio UE sul database aziendale di ADP dell'azienda esterna. (Sol. 49793).
- **APERTURA AZIENDA:** Nel caso di avvio standard del modulo ADP Bilancio e budget da Apertura azienda, se i dati dell'anno contabile aperto nel gestionale non erano ancora mai stati trasferiti sull'archivio del modulo, veniva impropriamente restituito il seguente messaggio di warning: Attenzione dati export anno ... non presenti. Eseguire il trasferimento dati export. Se si confermava l'esecuzione del trasferimento dati, invece di esportare correttamente i dati contabili per l'anno contabile aperto, veniva restituito nuovamente lo stesso messaggio. (Sol. 49734).
- **BILANCIO UE – PROSPETTI CONTABILI - GESTIONE:** In alcuni rari casi, a seguito dell'importazione di bilanci da file xbrl, si poteva verificare un'anomalia di visualizzazione nell'elenco anagrafico con tutti i bilanci elaborati (nel menu Bilancio UE - Prospetti contabili - Gestione). In particolare non veniva visualizzata, anche se presente in archivio, l'anagrafica del bilancio con data di modifica più recente (Sol. 49814).
- **BILANCIO UE – NOTA INTEGRATIVA - GESTIONE:** Nella Nota integrativa XBRL si verificava un problema di formattazione nell'inserimento del codice fiscale nelle tabelle standard relative ai dettagli delle partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante in imprese controllate e collegate; essendo un valore costituito solo da numeri, alla riapertura della tabella il codice inserito veniva erroneamente formattato come un importo in euro eliminando gli zeri iniziali e aggiungendo il punto come simbolo di separazione delle migliaia (Sol. 49770).
- Nel caso di bilancio in forma abbreviata, nella tabella facoltativa Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto della Nota integrativa XBRL non veniva riportato dal bilancio il valore dell'Utile (perdita) dell'esercizio (di inizio e fine esercizio, colonne B, H, I). (Sol. 49775).

MDS-SPRIX

- **NUOVA VERSIONE COMPONENTI SHAKER:** Sono rilasciati i seguenti componenti SHAKER che consentono di utilizzare le novità parallelamente presenti anche in sprix:
 - componente .NET: MSprxDn.dll versione 6.4
 - componente JAVA: MSprxJ.jar con versione 6.4 (in ambiente WINDOWS è richiesta la DLL JMxSpx.dll, in ambiente LINUX la libreria libJMxSpx.so.4.0).

Viene inoltre rilasciata la DLL (WINDOWS) MxSpx.dll con versione 6.4 e la libreria (LINUX) libmxspx_s.so.4.0.

Questi componenti sono presenti nella directory programmi/prog/mxshaker dell'installazione oppure nella directory MXI_SHAKER del DVD di installazione. Per poter usufruire delle nuove funzionalità presenti nei componenti SHAKER è necessario utilizzare i componenti di questa versione.

Relativamente alle librerie per l'utilizzo del componente JAVA in ambiente LINUX, è necessario creare manualmente un link simbolico: `ln -s libJMxSpx.so.4.0 libJMxSpx.so`

ATTENZIONE: da questa versione, non viene più rilasciata la componente Shaker OCX. Le versioni OCX già presenti restano comunque compatibili con le nuove versioni di gestionale.

- **SVILDB**: implementate le variabili per gestire la quantità di messaggi nella _MSGSVILDB e la relativa descrizione nell'array _MSGSVILDB\$. (Sol. 48749).
- **GETPARTICOL**: implementato il parametro [mod] = 2 che ritorna la prima occorrenza valida fra quelle presenti
- **MYDBVIEW**: implementato il parametro\$ "NOPUT" che disattiva il salvataggio del record appena inserito, in modo da poter verificare il contenuto dei dati caricati prima del loro salvataggio (Sol. 46814).
- **MYDBVIEW**: Nell'istruzione MYDBVIEW è stato aggiunto un parametro ("RIGHE=?") per pilotare il numero di record che si vogliono gestire in finestra elenco:
 - se impostato < di 11 assume 11;
 - se > delle righe disponibili a video assume il numero massimo delle righe disponibili, altrimenti il numero passato;
 - se non indicato assume 11. (Sol. 49379).
- Implementata la gestione di array con gli eventuali messaggi generati dall'istruzione SVILDB (Sol. 48749). In particolare sono state implementate le seguenti variabili:
 - _MSGSVILDB Contiene il numero dei messaggi (quanti) messaggi
 - _MSGSVILDB\$() Contiene i messaggi veri e propri

MEXAL-DB

▪ **NUOVI DATI**

Nella tabella esenzioni IVA, TESEIVA, sono state aggiunte le seguenti colonne. La tabella verrà ricostruita:

- CKY_ES_TIPOP tipo operazione IVA,
- CKY_ES_NATOP natura operazione Fattura XML.

Nella tabella dettaglio dei movimenti di magazzino, MMA_D, sono state aggiunte le seguenti colonne (vuote). Per popolarle sarà necessario effettuare la ricostruzione:

- NGB_ANNOLETT anno ricevimento lettere intento,
- NGL_PROGLETT numero protocollo lettere intento.